



DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

Articolazione del PTOF

Documento deliberato dal Collegio dei Docenti
nella seduta del

20 ottobre 2025

Sommario

PREMESSA	4
PROVE DI INGRESSO CLASSI PRIME E TERZE	6
VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.....	7
Scala di valutazione del comportamento.....	8
VALUTAZIONE DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO	11
Scala docimologica.....	11
Calendario recuperi:	15
Verifiche di recupero	16
SCHEDE DI VALUTAZIONE DIPARTIMENTALI.....	17
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	17
PRIMO BIENNIO	17
Griglia valutazione del riassunto	17
PRIMO BIENNIO	18
Griglia valutazione valida per: analisi del testo, testo espositivo, testo argomentativo	18
SECONDO BIENNIO	18
Griglia di valutazione – Tipologia A (Analisi e interpretazione di un testo letterario)	18
Griglia di valutazione – Tipologia B (Testo argomentativo su base documentale)	20
Griglia di valutazione – Tipologia C (Tema di carattere riflessivo-argomentativo).....	21
Classi quinte.....	22
LINGUA E CULTURA LATINA	27
GRIGLIA VALUTAZIONE ORALE	1
LINGUA E CULTURA STRANIERA - INGLESE	1
Prove scritte di letteratura classi quarte e quinte	1
Prove orali di lingua classi prime seconde terze quarte	2
Prove orali di letteratura classi quarte e quinte.....	2
STORIA FILOSOFIA DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SPORT	3
Griglia di valutazione delle prove scritte	3
Griglia di valutazione delle prove orali	4
Griglia di valutazione delle prove scritte Studenti BES con PDP	5
Griglia di valutazione delle prove orali Studenti con BES e PDP	6

MATEMATICA, FISICA, INFORMATICA	7
Griglia di valutazione (prove svolte durante l'anno)	7
Griglia di valutazione per la seconda prova dell'esame di stato (problema)	8
Griglia di valutazione per la seconda prova dell'esame di stato (quesiti)	1
SCIENZE NATURALI	1
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2
Prove sommative di disegno	2
Prove sommative di storia dell'arte	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	4
Livelli di competenza primo biennio	4
Livelli di competenza secondo biennio	5
Livello di competenza della quinta	6
Criteri per la valutazione delle prove di conoscenza	7
VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA	8
SISTEMA DEL CREDITO SCOLASTICO	9
CRITERI PER LO SVOLGIMENTO DEGLI SCRUTINI FINALI	10
Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:	10
Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di maturità:	11
Procedura per il rinvio della formulazione del giudizio finale	12
VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI CON DSA/BES.....	13
Alunni con disabilità	14
Alunni con disturbi specifici di apprendimento	15
Esame di maturità	15
Progetto "Scuola in ospedale e Istruzione domiciliare"	15
Quadro Normativo Principale	16
Valutazione	
Quadro Normativo Principale	17
Valutazione dell'alunna/o in ospedale ai sensi del D.Lgs. 62/2017	17
CONCLUSIONI	19

PREMESSA

Riferimenti normativi

- D.P.R. n. 122/2009 – *Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni*
- D.P.R. n. 249/1998, modificato dal D.P.R. n. 235/2007 – *Statuto delle studentesse e degli studenti*
- C.M. 353/98, *Servizio scolastico nelle strutture ospedaliere*
- C.M. n° 149/2000 e n° 56/03 e *protocolli d'Intesa tra i ministeri della Pubblica Istruzione, Salute e Solidarietà Sociale*
- D.L. n. 137/2008, convertito con modificazioni nella Legge n. 169/2008
- C.M. n. 100/2008 e D.M. n. 5 del 16 gennaio 2009
- D.Lgs. n. 62/2017 – *Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato*
- D.M. n. 164/2022 – *Linee guida per la valutazione e la certificazione delle competenze*
- D.I. n. 211/2010 – *Indicazioni Nazionali per i Licei*
- D.P.R. n. 89/2010 – *Regolamento sul riordino dei licei e relativi allegati*
- D.M. n. 183/2024 – *Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica*
- Legge n. 150/2024 – *Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, tutela dell'autorevolezza del personale scolastico e indirizzi scolastici differenziati*
- D.P.R. nn. 134 e 135/2025 – *Modifiche allo Statuto delle studentesse e degli studenti e aggiornamento del sistema di valutazione*
- O.M. n. 67/2025 – *Disposizioni attuative in materia di valutazione e comportamento*
- Dlgs 127/25 - *Misure urgenti per la riforma dell'esame di Stato del secondo ciclo di istruzione e per il regolare avvio dell'anno scolastico 2025/2026 convertito il L.164/25*

FINALITÀ DEL DOCUMENTO

Il presente documento recepisce e applica le più recenti innovazioni normative in materia di valutazione e comportamento, che il Liceo "A. Antonelli" si impegna a seguire con rigore, coerenza e spirito educativo. Le nuove disposizioni rafforzano il ruolo della scuola come comunità formativa e educativa, orientata non solo all'apprendimento, ma anche alla crescita civile e personale degli studenti, fondata sul rispetto, la responsabilità e la partecipazione.

1. Educare al rispetto e alla cittadinanza

Le recenti riforme pongono una particolare attenzione alla prevenzione dei comportamenti a rischio attraverso azioni mirate contro:

- **Bullismo e cyberbullismo**, con linee guida più stringenti e percorsi di educazione al rispetto, alla parità di genere e all'affettività responsabile;
- **Uso di alcol e sostanze stupefacenti**, con protocolli di intervento chiari e tempestivi;
- **Nuove dipendenze**, in particolare quelle legate all'abuso di tecnologie digitali, monitorate nei piani di prevenzione scolastica.

La scuola opera in sinergia con **enti del Terzo Settore, associazioni del territorio e servizi sociali e sanitari** per promuovere il benessere e la responsabilità degli studenti.

2. Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è parte integrante del percorso formativo di ciascun alunno. Non ha più una funzione meramente sanzionatoria, ma rappresenta un'occasione di riflessione e crescita personale.

Le sanzioni perdono carattere punitivo e assumono un valore formativo: gli studenti sono chiamati a rielaborare i propri comportamenti attraverso attività di cittadinanza attiva, volontariato o elaborati di riflessione personale.

3. Voto in condotta e conseguenze formative

Il voto di condotta incide in modo determinante sull'ammissione alla classe successiva e agli esami di Stato:

- **5 in condotta** → comporta la **non ammissione** alla classe successiva;
- **6 in condotta** → prevede un **percorso di recupero formativo**, con la presentazione di un elaborato sui valori violati;
- **7-10 in condotta** → riflettono gradi progressivi di partecipazione, rispetto e consapevolezza civica.

4. Un nuovo modello educativo

Il nuovo impianto normativo restituisce alla scuola la sua funzione autentica: formare cittadini consapevoli e responsabili, capaci di contribuire positivamente alla vita della comunità scolastica e sociale. Ogni studente è chiamato a partecipare in modo attivo, rispettare le regole e valorizzare il dialogo come strumento di crescita e convivenza civile.

La valutazione, pertanto, integra dimensioni assolute, relative e individuali, tenendo conto dei progressi e del percorso personale di ciascuno.

In particolare, la valutazione del comportamento si fonda sullo sviluppo delle competenze di cittadinanza, come definite nello *Statuto delle studentesse e degli studenti*, nel *Patto Educativo di Corresponsabilità* e nei Regolamenti d'Istituto.

5. Modalità e criteri di valutazione

Gli insegnanti sono responsabili delle valutazioni periodiche e finali e della verifica delle competenze acquisite nel corso degli studi.

La valutazione si articola in due quadrimestri, come deliberato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 1° settembre 2025.

Per valutazione finale si intende quella effettuata in sede di scrutinio di fine anno e, per le classi quinte, in occasione dell'esame di maturità.

Per gli studenti ospedalizzati si applicano le specifiche disposizioni previste dal regolamento interno.

Le valutazioni di apprendimento e comportamento sono espresse in voti numerici in decimi, in coerenza con il D.P.R. 122/2009 e successive modifiche.

6. Strumenti e materiali deliberati dal Collegio dei Docenti

Per garantire omogeneità, equità e trasparenza della valutazione (art. 1, comma 5, D.P.R. 122/2009), l'Istituto ha predisposto, con il contributo dello staff di Presidenza e dei Dipartimenti disciplinari, i seguenti materiali:

1. **Scheda di valutazione del comportamento**
2. **Tabella di corrispondenza tra voto e giudizio**
3. **Schede di valutazione delle verifiche disciplinari**, con indicazione delle tipologie e del numero minimo di prove per periodo
4. **Criteri di svolgimento degli scrutini intermedi e finali**
5. **Scheda di valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica**
6. **Criteri di valutazione della Formazione Scuola Lavoro (FSL) (ex PCTO)**

Questi strumenti sono stati deliberati dal Collegio dei Docenti nella seduta del 20 ottobre 2025 e restano validi, salvo nuove disposizioni normative o successive deliberazioni collegiali.

7. Riferimenti europei

Il documento si ispira, inoltre, alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 settembre 2006, che definisce i concetti di:

- **Conoscenze** – assimilazione di informazioni e principi;
- **Abilità** – capacità di applicare conoscenze per risolvere problemi;
- **Competenze** – uso consapevole e autonomo di conoscenze e abilità in contesti di studio, lavoro e vita civile.

8. Validità e aggiornamento

Tutti i materiali contenuti nel presente opuscolo devono essere utilizzati in tutte le operazioni di classificazione, verifica e valutazione.

Il loro impiego si estende anche alle prove degli esami di:

- idoneità,
- integrazione,
- accesso agli esami di maturità.

Il documento potrà essere integrato o aggiornato a seguito di nuove disposizioni legislative o di ulteriori deliberazioni del Collegio dei Docenti.

PROVE DI INGRESSO CLASSI PRIME E TERZE

Somministrazione di prove d'ingresso costruite collegialmente nelle classi prime e terze. Tali prove hanno valore NON valutativo, ma esclusivamente conoscitivo, in funzione della elaborazione di una progettazione didattica calibrata sui bisogni formativi degli studenti.

PER LE ALTRE CLASSI cui il docente è assegnato per il primo anno: somministrazione di prove d'ingresso prodotte autonomamente dai singoli docenti. Tali prove hanno valore NON valutativo, ma esclusivamente conoscitivo, in funzione della elaborazione di una progettazione didattica calibrata sui bisogni formativi degli studenti. Nelle CLASSI cui si è assegnati per continuità: prove d'ingresso a discrezione del docente. Entro i primi 60 giorni, in TUTTE le classi, occorre aver somministrato almeno una prova di verifica funzionale alla valutazione quadrimestrale.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La griglia è redatta coerentemente al Regolamento d'Istituto del Liceo, a cui rimanda per la casistica riguardante i comportamenti configuranti mancanze disciplinari. La proposta di attribuzione del voto di comportamento spetta al coordinatore di classe, sentito il docente con il maggior numero di ore di lezione, secondo i seguenti criteri:

- Livello di acquisizione dei valori della convivenza civile, del rispetto per gli altri, del corretto esercizio dei propri diritti/doveri.
- Rispetto del Regolamento d'Istituto.
- Rispetto degli impegni scolastici.
- Partecipazione alle lezioni e collaborazione con insegnanti e compagni.
- Frequenza e puntualità.

Per l'attribuzione dei voti 10 e 9 dovranno essere soddisfatti almeno 4 descrittori della scheda di valutazione. Per i voti 8, 7, 6 l'assegnazione può essere decisa in relazione a un solo descrittore indicato. La presenza di una nota disciplinare per mancanze non gravi comporterà l'attribuzione di un voto non superiore a 8 anche in presenza di descrittori positivi. La presenza di un'unica nota disciplinare valutata grave dal C.d.C. comporterà l'attribuzione di un voto non superiore a 7 anche in presenza di descrittori positivi. La presenza di due o più note, anche non gravi, nel quadrimestre comporterà l'attribuzione di un voto non superiore a 7. La sospensione dalle lezioni comporterà l'attribuzione di un voto non superiore a 6 anche in presenza di descrittori positivi, o anche di un voto insufficiente in caso di provvedimento grave, anche in presenza di descrittori positivi. La valutazione del comportamento degli studenti, intesa come comportamento globale dell'alunno in classe e considerata sotto il profilo dello sviluppo delle competenze di cittadinanza, deve:

- accertare i livelli di apprendimento e consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita della nostra realtà scolastica
- diffondere consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con l'esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
- dare significato e valenza educativa anche il voto inferiore a 6/10.

La valutazione del comportamento non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione, di opinioni correttamente manifestate e non lesive dell'altrui personalità. La valutazione del comportamento, attribuita in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce al periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo realizzati al di fuori di essa.

La valutazione del comportamento, formulata in sede di scrutinio intermedio e finale, non si fonda su singoli episodi, salvo i casi di particolare gravità, ma esprime un giudizio complessivo sul percorso di maturazione, senso di responsabilità e crescita personale e culturale dello studente, qualora il Consiglio di classe ne riconosca un effettivo e significativo progresso nel corso dell'anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve corrispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di Classe mette in evidenza e tiene in debita considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno. A partire dall'ultimo anno del secondo biennio le attività svolte nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento contribuiranno alla determinazione del voto di comportamento.

Scala di valutazione del comportamento

Si precisa che l'obiettivo principale della valutazione del comportamento, in conformità alle recenti indicazioni giurisprudenziali, è quello di rafforzare il rispetto delle regole e di valorizzare l'autorevolezza del personale scolastico. È possibile determinare il voto anche in presenza di non tutti i descrittori:

10	La/o studentessa/studente: • dimostra un atteggiamento collaborativo e propositivo. Manifesta capacità di autocontrollo e correttezza nel rispetto degli altri e delle regole; rispetta con responsabilità e serietà tutte le regole dell'Istituto e si adopera a farle rispettare. • manifesta interesse costante e partecipa attivamente alle attività didattiche e alle proposte di approfondimento • si impegna assiduamente • svolge un ruolo propositivo all'interno della classe • è puntuale e serio nello svolgimento delle consegne scolastiche nel rispetto dei tempi stabiliti • ha un comportamento responsabile durante i viaggi di istruzione/uscite • partecipa, in relazione alla sua personalità, con vivo interesse alle attività del PCTO • ha una frequenza puntuale e assidua (rispetto dell'orario delle lezioni, giustificazione delle assenze, ritardi e uscite solo in via eccezionale) • riconosce e rispetta le differenze individuali, culturali e sociali, contribuendo alla costruzione di un ambiente scolastico inclusivo e collaborativo. • instaura con regolarità un rapporto di fiducia con i compagni e con i docenti, dimostrando disponibilità all'ascolto, capacità di offrire supporto in modo costante e responsabile, e riconoscendo l'autorevolezza dell'insegnante, contribuendo così a creare un clima relazionale positivo e collaborativo all'interno del gruppo classe.
9	La/o studentessa/studente: • generalmente dimostra capacità di autocontrollo e correttezza nel rispetto degli altri e delle regole; nei pochi casi di richiamo sa immediatamente riassumere un comportamento adeguato al contesto scolastico; • partecipa con serietà alle lezioni e lavora con discreta applicazione • registra rari episodi di mancata puntualità negli impegni e nei doveri scolastici • è diligente nell' adempimento delle consegne scolastiche • ha un comportamento corretto durante i viaggi di istruzione/uscite • ha un atteggiamento costruttivo nelle attività di PCTO • non ha registrato alcuna nota disciplinare • riconosce e rispetta le differenze individuali, culturali e sociali, contribuendo alla costruzione di un ambiente scolastico inclusivo e collaborativo. • instaura un rapporto di fiducia con i compagni e con i docenti, dimostrando disponibilità all'ascolto, capacità di offrire supporto in modo costante e responsabile, e riconoscendo l'autorevolezza dell'insegnante, contribuendo così a creare un clima relazionale positivo e collaborativo all'interno del gruppo classe. • ha una frequenza regolare, assenze sporadiche, rari ritardi e/o uscite anticipate N.B.: Ai sensi della L 150/2024 il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a 9/10.

8	La/o studentessa/studente: • manifesta una non sempre adeguata capacità di autocontrollo e/o un atteggiamento generalmente corretto nei confronti degli altri, ma non sempre collaborativo; • mostra interesse e partecipazione selettivi alle lezioni e impegno non sempre costante. Qualche episodio di distrazione e richiami verbali all'attenzione • generalmente è diligente nelle consegne scolastiche; • ha un comportamento corretto durante i viaggi di istruzione/uscite • si mostra generalmente autonomo nelle attività del PCTO • può aver meritato richiami verbali e ammonizioni scritte (cfr. art. 48 del Regolamento di istituto) • riconosce e rispetta, quasi sempre, le differenze individuali, culturali e sociali, contribuendo alla costruzione di un ambiente scolastico inclusivo e collaborativo. • instaura quasi sempre un rapporto di fiducia con i compagni e con i docenti, dimostrando disponibilità all'ascolto, capacità di offrire supporto in modo costante e responsabile, e riconoscendo l'autorevolezza dell'insegnante. • ha una frequenza non sempre regolare, con alcune assenze, ritardi e/o uscite anticipate N.B.: Ai sensi della L 150/2024 il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a 9/10.
7	La/o studentessa/studente: • si dimostra spesso irrispettosa/o delle persone e delle strutture, manifestando un comportamento scorretto nei confronti dei compagni e dei docenti e compromettendo con i propri atteggiamenti lo svolgimento dell'attività didattica • mostra scarso interesse nei confronti di tutte le discipline e partecipa in modo passivo alle lezioni • spesso disturba l'attività scolastica • si impegna in modo discontinuo • non rispetta gli impegni e i tempi stabiliti per le consegne scolastiche • ha un comportamento non sempre corretto durante i viaggi di istruzione/uscite • non sempre riconosce e rispetta le differenze individuali, culturali e sociali, e non contribuisce in maniera significativa alla costruzione di un ambiente scolastico inclusivo e collaborativo. • non sempre riesce a instaurare un rapporto di fiducia solido con i compagni e con i docenti, mostrando difficoltà nel dimostrare disponibilità all'ascolto, nel fornire supporto in modo costante e responsabile, e nel riconoscere l'autorevolezza dell'insegnante. • non sempre è consapevole del suo ruolo nelle attività del PCTO • è stato oggetto di richiami disciplinari anche gravi, meritandosi ammonizioni scritte e almeno una censura scritta (cfr. art. 48 del Regolamento di istituto) • fa ricorrenti assenze e/o ritardi non sempre puntualmente giustificati.
6	La/o studentessa/studente: • è stato oggetto di richiami disciplinari gravi (con comunicazione al Dirigente scolastico): numerose e ripetute note sul registro di classe per comportamento scorretto, con riferimento all'art 48 del <i>Regolamento di istituto</i>, dimostrano che presenta assoluta insensibilità al dialogo educativo e alle sollecitazioni didattiche e che stenta a capire il senso e la gravità dei provvedimenti presi nei suoi confronti • non mostra alcun interesse nei confronti dell'attività didattica. L'applicazione nello studio è carente al punto da pregiudicare il superamento dell'anno scolastico • disturba ripetutamente le attività didattiche, meritandosi numerose ammonizioni scritte e censure scritte • rispetta in modo saltuario e occasionale le scadenze e gli impegni scolastici • ha un comportamento scorretto durante i viaggi di istruzione/uscite • mostra superficialità nelle attività del PCTO • riconosce e rispetta solo in modo sporadico le differenze individuali, culturali e sociali, e non contribuisce alla costruzione di un ambiente scolastico inclusivo e collaborativo. • non riesce a instaurare un rapporto di fiducia solido con i compagni e con i docenti, mostrando difficoltà nel dimostrare disponibilità all'ascolto, nel fornire supporto in modo costante e responsabile, e nel riconoscere l'autorevolezza dell'insegnante. • ha meritato una sospensione dalle lezioni da 1 a 15 giorni, poiché non rispetta le regole (ripetuti episodi di scarso rispetto nei confronti degli altri o delle attrezzature e dei beni, rapporti in parte problematici con i compagni) • fa frequenti assenze e numerosi ritardi e/o uscite anticipate che puntualmente non giustifica

5	• La/o studentessa/studente: è stata/o attrice/attore di ripetuti episodi di mancato rispetto nei confronti delle persone e delle cose, che hanno compromesso lo svolgimento dell'attività didattica e hanno messo in evidenza rapporti problematici o conflittuali con i compagni e i docenti • si è resa/o responsabile di gravi mancanze disciplinari, incorrendo in pesanti sanzioni che hanno pregiudicato il dialogo educativo; ha manifestamente dimostrato di non voler rispettare le regole della scuola. Tali comportamenti hanno determinato un provvedimento di sospensione dalle lezioni per un periodo superiore ai 15 giorni (cfr. art. 48 del Regolamento di istituto) ha un comportamento scorretto durante i viaggi di istruzione/uscite • non riconosce né rispetta le differenze individuali, culturali e sociali, ostacolando in maniera significativa la costruzione di un ambiente scolastico inclusivo e collaborativo. • non riconosce l'autorevolezza dell'insegnante e assume un atteggiamento oppositivo, risultando talvolta di ostacolo alla costruzione di un clima collaborativo e inclusivo all'interno del gruppo classe. • mostra superficialità per le attività del PCTO • non mostra alcun interesse nei confronti delle discipline e partecipa alle lezioni in modo del tutto passivo e destabilizzante
---	--

Si fa presente che la tabella non comporta nessun automatismo: in virtù della singolarità ed irripetibilità delle situazioni che potrebbero verificarsi, il Consiglio di classe, nell'attribuzione dei voti di comportamento, potrà riferirsi anche in modo parziale ai descrittori riportati.

Successivamente all'irrogazione, nel primo periodo, delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, qualora lo studente non abbia evidenziato apprezzabili e concreti miglioramenti nel comportamento nel secondo periodo dell'anno scolastico, il voto di comportamento potrà riferirsi all'intero anno, attribuendo un peso prevalente a eventuali episodi di violenza o aggressione — sia nei confronti dei docenti e del personale scolastico, sia verso altri studenti — nonché a comportamenti illeciti connessi ai nuovi divieti richiamati al punto 1. *Educare al rispetto e alla cittadinanza.*

Costituisce inoltre elemento aggravante l'aver posto in essere atti irrispettosi, lesivi della persona o di danneggiamento che possano configurarsi come episodi di bullismo e/o cyberbullismo, secondo quanto previsto dalla Direttiva MIUR n. 16 del 5 febbraio 2007, dalle Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo (2015 e aggiornamento 2017), nonché dalla Legge n. 71/2017 e successive modifiche e integrazioni, e dalla Legge n. 150/2024.

Tali comportamenti, qualora accertati, incidono in modo determinante sulla valutazione del comportamento e sull'ammissione alla classe successiva, in coerenza con i principi di responsabilità, rispetto e cittadinanza attiva propri della comunità scolastica.

La condotta ha un impatto anche sulla valutazione finale, con la possibilità di bocciatura anche per "mancanze disciplinari gravi e reiterate".

Per le sospensioni fino a due giorni, gli studenti saranno coinvolti in attività di approfondimento sulle conseguenze dei loro comportamenti.

Per allontanamenti superiori a due giorni, potranno svolgere attività di cittadinanza solidale presso enti convenzionati con la scuola.

Le studentesse e gli studenti che devono sostenere l'Esame di Stato (oggi esame di maturità) e che abbiano riportato, in sede di scrutinio finale, una valutazione del comportamento pari a sei decimi affrontano, nell'ambito del colloquio, anche la trattazione di un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale.

La definizione della tematica oggetto dell'elaborato viene effettuata dal consiglio di classe nel corso dello scrutinio finale. L'assegnazione dell'elaborato ed eventuali altre indicazioni ritenute utili, anche in relazione

a tempi e modalità di consegna, vengono comunicate al candidato entro il giorno successivo a quello in cui ha avuto luogo lo scrutinio stesso.

L'attribuzione di un voto insufficiente ovvero inferiore ai 6/10, in sede di scrutinio finale, ferma restando l'autonomia della funzione docente anche in materia di valutazione del comportamento, presuppone che il consiglio di classe abbia accertato che lo studente, oltre a quanto stabilito, non abbia mostrato successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e maturazione. Il voto di comportamento insufficiente (inferiore a sei decimi), è indipendente dalle valutazioni delle altre discipline, determina la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo di studi. La valutazione inferiore a sei decimi può essere attribuita ove ricorrono le condizioni indicate nell'art.4 del D.M. 5 del 16/01/2009.

La sospensione dalle lezioni per un periodo superiore a 15 giorni, per fatti gravissimi, concorrerà in modo determinante alla votazione insufficiente anche in presenza di descrittori positivi, di valutazioni sufficienti nelle altre discipline, e quella della non ammissione alla classe successiva agli esami di Stato.

Il voto finale di insufficienza è accompagnato da un giudizio che risponde al profilo dell'alunno stesso e che risulterà parte integrante del verbale.

L'uso, durante le lezioni e le verifiche, di dispositivi elettronici e informatici, vietati espressamente dalla normativa vigente, comporta una sanzione disciplinare, unitamente al ritiro della verifica e alla sua valutazione con voto 1.

Gli ingressi in ritardo e le uscite anticipate dovranno essere adeguatamente giustificati e potranno, in caso di reiterazione, incidere sul voto di comportamento.

VALUTAZIONE DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Poiché "la valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo" e deve garantire "omogeneità, equità e trasparenza", il Collegio dei Docenti definisce criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline, costruisce prove comuni per classi parallele e definisce criteri comuni di correzione. Progetta interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli studenti in modo da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione. I risultati della valutazione degli studenti saranno utilizzati in modo sistematico per riorientare la programmazione e organizzare interventi didattici mirati.

Il Collegio dei Docenti adotta la seguente scala docimologica per la valutazione dei risultati di apprendimento conseguiti dagli studenti, sulla base della quale vengono definite le schede di valutazione delle singole discipline e tipologie di prova.

Scala docimologica

voto 1	L'alunno/a non ha svolto la prova in nessuna delle sue parti e/o ha compiuto un accertato plagio. CONOSCENZE Nessuna conoscenza CAPACITA' Non verificabili COMPETENZE Non riscontrabili
voto 2	L'alunno/a ha svolto la prova in modo del tutto errato e non rispondente alle richieste. CONOSCENZE Nessuna conoscenza CAPACITA' Non verificabili COMPETENZE Non riscontrabili

voto 3	L'alunno/a dimostra di non conoscere gli argomenti proposti, si esprime in modo molto stentato e improprio. CONOSCENZE Nessuna conoscenza CAPACITA' Non verificabili COMPETENZE Non riscontrabili
voto 4	L'alunno/a possiede conoscenze molto frammentarie e limitate a pochissimi argomenti, non sa istituire elementari collegamenti tra le nozioni, si esprime senza alcuna proprietà lessicale. CONOSCENZE Conoscenze scarse CAPACITA' Non effettua alcuna analisi né sintetizza le conoscenze acquisite; non interpreta la traccia del lavoro richiesto COMPETENZE Non applica le conoscenze, commette gravi errori; utilizza in modo errato procedimenti e strumenti.
voto 5	L'alunno/a possiede una conoscenza incompleta degli argomenti, con difficoltà sa giustificare le proprie affermazioni, si esprime con molta incertezza. CONOSCENZE Conoscenze superficiali ed incomplete CAPACITA' Effettua analisi e sintesi parziali; ripropone i concetti essenziali in maniera ripetitiva. COMPETENZE Solo se molto guidato, applica le conoscenze in situazioni semplici e note
voto 6	L'alunno/a, nonostante alcune incertezze e imprecisioni, possiede gli elementi essenziali del programma, sa giustificare abbastanza adeguatamente le proprie affermazioni. Si esprime in modo semplice, ma sostanzialmente chiaro, anche se a tratti impropriamente sotto il profilo lessicale. CONOSCENZE Conoscenze di base complete CAPACITA' Comprende e riorganizza le richieste in fasi articolate. Sa attivare conoscenze ed esperienze pregresse COMPETENZE Esegue compiti abbastanza complessi e sa applicare i contenuti e le procedure
voto 7	L'alunno/a presenta una conoscenza abbastanza sicura del programma, sa giustificare le proprie affermazioni in modo convincente, si esprime correttamente. CONOSCENZE Conoscenze complete e approfondite CAPACITA' Sa attivare conoscenze ed esperienze pregresse per affrontare compiti anche complessi. Riorganizza i concetti in modo corretto. COMPETENZE Risolve problemi complessi adottando procedure adeguate e coordinate
voto 8	L'alunno/a conosce in modo sicuro gli argomenti richiesti, sa operare in modo autonomo collegamenti all'interno della disciplina, argomenta con coerenza logica, si esprime con scioltezza, proprietà e chiarezza. CONOSCENZE Conoscenze complete, ampie, critiche ed approfondite CAPACITA' Affronta autonomamente compiti complessi applicando le conoscenze in modo corretto e creativo; collega conoscenze pluridisciplinari e le riutilizza in modo critico e sicuro. COMPETENZE Risolve problemi di natura diversa, adottando anche strategie personali; applica le procedure in nuovi contesti
voto 9/10	L'alunno/a possiede una conoscenza completa e precisa del programma, sa operare in modo autonomo collegamenti fra le varie parti della disciplina, opera sintesi personali, sa argomentare criticamente, si esprime in modo preciso, pertinente ed efficace. CONOSCENZE Conoscenze complete, ampie, critiche ed approfondite CAPACITA' Affronta autonomamente compiti complessi applicando le conoscenze in modo corretto e creativo; collega conoscenze pluridisciplinari e le riutilizza in modo critico e sicuro. COMPETENZE Risolve problemi di natura diversa, adottando anche strategie personali; applica le procedure in nuovi contesti In sintesi l'attribuzione del 9 o del 10 nell'ultima fascia di livello deriva dalla maggiore o minore aderenza ai criteri di conoscenze, capacità e competenze sopra esposti.

Al fine di individuare con maggiore precisione i livelli di apprendimento e incoraggiare gli alunni, in fase di misurazione degli apprendimenti ci si avvale anche dei mezzi voti. Non sono previste altre frazioni di voto. I voti da uno a quattro sono da considerarsi insufficienze gravi, in quanto l'alunno non si è avvicinato agli

obiettivi minimi e presenta profonde carenze nelle conoscenze, competenze e abilità logiche (primo biennio) e logico-critiche (secondo biennio e quinto anno).

In sede di scrutinio il docente effettua la proposta di voto. Il Consiglio di Classe discute le proposte di voto, decide e delibera il voto finale, che viene assegnato collegialmente (all'unanimità o a maggioranza). Ai fini della valutazione periodica (al termine del I periodo) e finale (al termine dell'anno scolastico) ogni docente nella sua proposta tiene conto di due aspetti:

- a) Media matematica dei voti disciplinari attribuiti nel periodo in esame
- b) Partecipazione alle attività educative e alla vita scolastica/impegno/interesse/progressione nell'apprendimento (O.M. 92/2007, art.6, comma 2)

Nel processo di valutazione, ad esempio, una media matematica compresa tra il sei e il sette potrà essere arrotondata a sette o a sei a seconda degli elementi qualitativi a disposizione del docente e del Consiglio di Classe. **Il voto finale non potrà essere soltanto il risultato di una misurazione, ma di una valutazione derivante dai seguenti parametri generali che il singolo docente ha preso in considerazione nel corso dell'anno scolastico:**

- Livello di partenza, recupero delle lacune evidenziate e progressi nel percorso di apprendimento di ogni singolo allievo
- Acquisizione di un metodo di studio serio, organico ed efficace
- Impegno profuso nelle attività didattiche
- Puntualità nello svolgimento dei compiti assegnati
- Capacità di collaborare all'interno del gruppo classe
- Capacità di effettuare approfondimenti personali e/o partecipazione a iniziative extracurricolari ritenute significative

Pertanto il voto disciplinare potrà essere arrotondato per eccesso in presenza di elementi positivi, registrati in un apposito spazio del registro elettronico al termine del periodo preso in considerazione.

In sede di valutazione finale un ulteriore spazio di valutazione è riservato al Consiglio di classe in considerazione del profilo generale dello studente, tenuto conto del percorso effettuato durante tutto l'anno scolastico.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal Piano triennale dell'offerta formativa, definito dall'istituzione scolastica ai sensi dell'articolo 3 del DPR 275/1999, come modificato dall'articolo 1, comma 14 della L.107/2015.

I voti delle singole prove saranno assegnati secondo i criteri contenuti nelle griglie di valutazione, deliberati dal Collegio dei docenti.

Le prove scritte saranno corrette e riconsegnate agli studenti o almeno registrate entro 15 giorni dall'atto di somministrazione della prova. La normativa vigente sulla valutazione degli studenti dice che ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, come disposto dall'art. 1 comma 2, del DPR 122/09 e ss. *mm.* e *ii.*

Gli studenti, presa visione delle prove debitamente corrette, potranno richiedere la copia per darne visione direttamente ai genitori, impegnandosi alla restituzione dell'originale entro il termine concordato con il docente. Dopo il provvedimento di promozione, di bocciatura o di sospensione il genitore, o chi esercita la responsabilità, oppure lo studente può esercitare diritto di accesso. La materia è regolata dalla legge n. 241/1990, coordinata e aggiornata, da ultimo, dal D.L.gs. 30 giugno 2016, n. 126 e dal D.L.gs. 30 giugno 2016, n. 127. Il diritto di accesso agli atti è la facoltà di prendere visione e di estrarre copia di documenti

amministrativi ed è esercitabile da chiunque abbia un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente a una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è richiesto l'accesso.

Nel caso in cui un allievo non sia presente ad una prova scritta, la effettuerà in tempi ritenuti utili dal docente. Le interrogazioni orali verranno programmate dai docenti in accordo con gli studenti: in particolare si potranno programmare il giorno dell'interrogazione e/o il nome degli studenti interrogati. Ogni docente curerà che le verifiche orali prevedano la medesima tipologia di domande per ciascuno studente. Per garantire la trasparenza e la tempestività della valutazione, le interrogazioni orali dovranno essere iniziate e concluse entro l'ora di lezione del giorno e i voti, assegnati secondo quanto previsto dalla scala docimologica, dovranno essere registrati tempestivamente.

Le prove orali possono essere sostituite, per l'intera classe, da verifiche scritte di tipologia analoga a quelle delle prove orali stesse. Pertanto le prove strutturate interamente a risposta chiusa (crocette) non possono essere considerate sostitutive delle verifiche orali.

Ciascuno studente deve conoscere la griglia di valutazione che il docente utilizzerà per definire il voto.

I Dipartimenti disciplinari relativi alle discipline individuate di anno in anno dal Collegio dei Docenti programmeranno, nel primo o nel secondo periodo, finalizzata ad accertare, in un arco temporale definito, il livello di apprendimento degli stessi contenuti previsti nella programmazione dipartimentale.

In riferimento al congruo numero di verifiche previsto dalla normativa vigente (art. 79 del R.D. 4 maggio 1925, n. 653, richiamato dall'O.M. 90/2001, art. 13, comma 8, e dal D.Lgs. 62/2017), il Collegio dei Docenti sottolinea la necessità di garantire un equilibrio tra il numero di ore di insegnamento settimanale di ciascuna disciplina e la quantità di prove previste, in modo da evitare un carico di lavoro eccessivo che possa ostacolare l'apprendimento.

Il numero massimo di verifiche scritte settimanali è fissato in quattro, con la possibilità di arrivare a cinque nelle settimane successive, esclusivamente per consentire il recupero delle prove non svolte per assenza. Sono escluse da tale conteggio le verifiche relative al recupero di insufficienze o assenze prolungate. Le verifiche scritte non potranno essere programmate nell'ultima settimana di lezione del secondo periodo, al fine di lasciare spazio alle attività di recupero, salvo motivate esigenze didattiche, da comunicare preventivamente al Consiglio di Classe e concordare con gli studenti.

Le prove comuni saranno strutturate secondo metodologie condivise e griglie di valutazione comuni, per assicurare criteri di omogeneità, equità e trasparenza.

Per le altre discipline, le prove parallele saranno realizzate qualora previste e concordate nelle rispettive programmazioni dipartimentali.

Nell'organizzazione delle verifiche scritte e orali si terrà conto del carico di lavoro complessivo degli studenti:

- non potrà essere programmata **più di una verifica scritta al giorno** (intendendosi per tale anche le prove valide per la valutazione orale);
- non potranno essere previste **più di quattro verifiche scritte alla settimana**, salvo eccezioni motivate e concordate con la classe;
- le **prove di recupero** potranno essere fissate in deroga a tali limiti, previo accordo con gli studenti.

I docenti, in accordo con i colleghi del Consiglio di Classe, registreranno tempestivamente le verifiche programmate sul registro di classe. Le verifiche di recupero e le prove orali saranno calendarizzate con congruo anticipo, previa consultazione degli studenti; eventuali variazioni dovranno essere condivise e concordate.

I compiti e le esercitazioni per casa non saranno assegnati per il giorno successivo, al fine di garantire una distribuzione equilibrata del carico di studio e rispettare i tempi necessari all'assimilazione delle diverse discipline, salvo diverso accordo condiviso con la classe.

I **Coordinatori di Classe** collaboreranno con i colleghi affinché le presenti disposizioni siano rispettate e applicate in modo uniforme in tutte le classi dell'Istituto.

Calendario recuperi:

FASE INIZIALE

Progetti di sostegno tempestivo indirizzato agli alunni stranieri della classe prima che necessitano di prerequisiti mancanti indispensabili per l'apprendimento, organizzato con attività di studio guidato.

I FASE: primo periodo

Nei C.d.C. di novembre saranno avviati al recupero o svolgeranno attività di sostegno tutti gli alunni la cui preparazione non risulta sufficiente, secondo le modalità ritenute più idonee. Saranno utilizzati **prioritariamente** recuperi curricolari.

II FASE: secondo periodo

Dopo gli scrutini del primo quadrimestre sono previste attività di recupero e di sostegno sotto forma di:

- **studio assistito/sportelli**
- **recupero nell'ambito del percorso curricolare delle discipline**
- **corsi di recupero extracurricolare pomeridiani per gli alunni segnalati dal CdC**

In linea di massima gli studenti con carenze non gravi saranno proposti per attività di recupero curricolare o studio individuale, quelli con carenze gravi, oltre che per attività di recupero curricolare, anche per eventuali corsi di recupero extracurricolari/sportelli. I suddetti corsi saranno attivati se le risorse a bilancio della scuola sono sufficienti.

La valutazione delle verifiche dovrà essere poi riportata dal docente di classe sul proprio registro, specificando che si tratta di una prova di recupero dell'insufficienza riportata nel primo quadrimestre.

III FASE: estiva presumibilmente dalla prima settimana dopo la fine della scuola alla prima settimana di luglio

In linea di principio, questo schema è generalmente garantito dalla scuola, ma nella pratica didattica può essere adattato in base alle esigenze emerse dalle prove comuni o a necessità impreviste, sempre in un'ottica inclusiva che tenga conto del benessere e del successo formativo di tutti gli studenti

Nello scrutinio finale saranno individuati i nominativi degli alunni con sospensione di giudizio e saranno attivati corsi di recupero nelle materie scelte dal collegio docenti in base alle risorse a bilancio della scuola.

I corsi di **recupero**:

- saranno realizzati con gruppi di studenti di classi diverse e parallele e affidati ad un unico docente della disciplina

- ogni corso di recupero deve essere autorizzato dal Dirigente scolastico previa verifica delle risorse finanziarie disponibili.

Ciascuna famiglia dovrà decidere se avvalersi dell'azione di recupero promossa dalla scuola in orario extracurricolare dandone comunicazione formale alla scuola stessa. Chi deciderà di frequentare i corsi in orario extracurricolare dovrà comunque giustificare le eventuali assenze.

Tutti gli studenti, indipendentemente dall'avvalersi o meno del recupero organizzato dalla scuola, dovranno sottoporsi alle verifiche programmate dal consiglio di classe e gli esiti saranno comunicati alle famiglie utilizzando l'apposito modulo.

Verifiche di recupero

Per quanto riguarda le verifiche di recupero delle insufficienze, il collegio stabilisce quanto segue:

A fronte di una prova insufficiente, ogni docente potrà decidere se riproporre una verifica analoga, considerare ove possibile come prova di recupero la successiva verifica curricolare o rimandare il recupero a fine quadrimestre.

Nel caso in cui venga riproposta una verifica analoga, il voto della nuova verifica non potrà essere superiore a 6 e, se migliorativo, andrà a sostituire il precedente. Il voto della prima verifica, di conseguenza, non concorrerà alla media.

Nel caso in cui il docente ritenga opportuno posticipare la verifica di recupero al termine del quadrimestre, potrà scegliere tra due modalità:

- considerare come verifica di recupero l'ultima prova curricolare, qualora essa risulti rappresentativa degli apprendimenti oggetto di recupero;
- programmare una verifica specifica di recupero, mirata ad accertare il superamento delle carenze riscontrate.

In entrambi i casi, il voto sarà registrato tra le verifiche curricolari e, qualora risulti migliorativo, concorrerà alla media ai fini della valutazione periodica o finale. Nel registro elettronico deve essere specificato che si tratta di un recupero ed è necessario specificare l'argomento del recupero. La proposta di voto del docente andrà in ogni caso ratificata in corso di scrutinio dal Consiglio di Classe, alla cui collegialità spetta la decisione riguardo alla ammissione, non ammissione o sospensione del giudizio. Il DPR. N.122/2009 e ss. *mm. e ii.*, che ha per oggetto il regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni, è la norma in cui è specificato che la valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata dal consiglio di classe, formato ai sensi dell'articolo 5 del Testo Unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, e successive modificazioni, e presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza.

La verifica di recupero del debito (giudizio sospeso) sarà dipartimentale e verterà sugli obiettivi minimi; il voto (massimo 6) sarà registrato sulla verifica e riportato nel registro elettronico nella sezione "recuperi".

SCHEDE DI VALUTAZIONE DIPARTIMENTALI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

PRIMO BIENNIO

Griglia valutazione del riassunto

Indicatori	da 0,2 a 0,8 – Gravemente insufficiente	da 0,9 a 1,1 – Insufficiente	da 1,2 a 1,4 – Sufficiente	da 1,5 a 1,7 – Buono	da 1,8 a 2 – Ottimo
ADEGUATEZZA	Non risponde alle richieste della tipologia del riassunto (idea centrale del testo, lunghezza ridotta, utilizzo della 3a persona, presenza di discorsi diretti).	Risponde solo ad alcune richieste della tipologia del riassunto (idea centrale del testo, lunghezza ridotta, utilizzo della 3a persona, assenza di discorsi diretti), o le rispetta in modo molto approssimativo.	Rispetta gli elementi essenziali del riassunto (idea centrale del testo, lunghezza ridotta, utilizzo della 3a persona, assenza di discorsi diretti); l'idea centrale del testo è colta.	Risponde in modo adeguato a tutti gli elementi del riassunto (idea centrale del testo, lunghezza ridotta, utilizzo della 3a persona, assenza di discorsi diretti); l'idea centrale del testo è individuata e resa in modo chiaro.	Rispetta con precisione tutti gli elementi del riassunto (idea centrale del testo, lunghezza ridotta, utilizzo della 3a persona, assenza di discorsi diretti); l'idea centrale del testo è chiara e rielaborata in modo sintetico.
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO	Stravolge o travisa il contenuto essenziale del testo originale e/o aggiunge particolari o commenti personali.	Comprende parzialmente il testo originale e/o seleziona i contenuti in modo errato.	Comprende in modo sufficiente il testo originale e seleziona i contenuti in modo generalmente corretto.	Comprende in modo adeguato tutte le parti del testo e seleziona correttamente i contenuti.	Comprende pienamente il testo originale e nel riassunto rende tutti gli elementi importanti senza elementi superflui; il riassunto risulta perfettamente chiaro anche a chi non abbia letto l'originale.
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Non coglie la struttura del testo originale, quindi non organizza il riassunto secondo la struttura tradizionale (introduzione, sviluppo, conclusione); non utilizza correttamente i connettivi e/o non è coerente nell'uso dei tempi verbali.	Non rispetta pienamente la struttura di un testo (introduzione, sviluppo, conclusione) e/o inverte le parti dell'originale in modo non logico; inserisce errori o mancanze nella coerenza e/o coesione testuale.	Rispetta in linea generale la struttura di un testo (introduzione, sviluppo, conclusione); produce un testo abbastanza coerente, anche se utilizza in modo parzialmente adeguato i connettivi.	Struttura in modo chiaro e corretto il riassunto, con equilibrio fra le parti, nel rispetto dell'originale; utilizza in modo adeguato i connettivi e crea un testo coerente in tutte le sue parti.	Rielabora il testo di partenza creando un riassunto ben strutturato ed equilibrato, coerente e coeso.
LESSICO E STILE	Utilizza un lessico povero, inadeguato o ampiamente copiato dal testo.	Utilizza un lessico povero, ripetitivo, a volte copiato dal testo.	Utilizza un lessico semplice, accettabile ma limitato.	Utilizza un lessico preciso ed uno stile chiaro e abbastanza scorrevole	Utilizza un lessico ricco, rielaborato rispetto a quello di partenza ed uno stile efficace e scorrevole.
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA	Commette numerosi errori ortografici e morfosintattici (>10). Non usa la punteggiatura o la usa in modo errato.	Commette frequenti errori ortografici e morfosintattici (<10), usa la punteggiatura in modo spesso scorretto.	Commette qualche errore ortografico e morfosintattico (<5), usa la punteggiatura in maniera accettabile, ma commette qualche omissione.	Commette rari errori ortografici e morfosintattici che non compromettono la chiarezza del discorso; usa la punteggiatura in maniera adeguata.	Non commette errori ortografici e morfosintattici; usa la punteggiatura in modo appropriato.

N.B. Valutazione alunni con BES/DSA: per gli alunni con diagnosi di Disturbo specifico di apprendimento e in generale per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali si terrà conto di quanto esplicitamente indicato nella diagnosi e, in base al funzionamento di ciascuno studente, saranno valutati senza penalizzazione o non saranno valutati: errori di ortografia, povertà lessicale, disordine e poca chiarezza dal punto di vista grafico, mancanza di connettivi adeguati ...

PRIMO BIENNIO

Griglia valutazione valida per: analisi del testo, testo espositivo, testo argomentativo

Indicatori	da 0,2 a 0,8 – Gravemente insufficiente	da 0,9 a 1,1 – Insufficiente	da 1,2 a 1,4– Sufficiente	da 1,5 a 1,7 – Buono	da 1,8 a 2 – Ottimo
ADEGUATEZZA	Non risponde alla tipologia richiesta	Risponde solo ad alcune richieste della tipologia di testo o le rispetta in modo molto approssimativo.	Risponde a tutte le richieste della tipologia di testo, sviluppandole tuttavia in maniera superficiale e/o parziale	Risponde in modo adeguato a tutte le richieste della tipologia di testo	Risponde a tutte le richieste della tipologia di testo con precisione e in modo approfondito.
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO	Stravolge o travisa completamente il contenuto del testo proposto	Comprende parzialmente il testo proposto e non ne dà alcuna interpretazione personale	Comprende in modo generalmente corretto il testo proposto e ne dà una semplice interpretazione personale	Comprende in modo adeguato il testo proposto, ne dà un'interpretazione personale significativa	Comprende pienamente il testo proposto, ne dà un'interpretazione personale significativa e originale, operando anche confronti con altri testi /autori approfonditi in classe
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Non organizza né le risposte né l'analisi in maniera logica ed equilibrata; non usa i connettivi e/o non è coerente nell'uso dei tempi verbali.	Non organizza adeguatamente né le risposte né l'analisi; commette errori o mancanze nella coerenza e/o coesione testuale.	Organizza sia le risposte sia l'analisi in maniera accettabile, pur commettendo qualche errore nella coerenza e nella coesione.	Struttura in modo corretto sia le risposte sia l'analisi, utilizza in modo adeguato i connettivi e crea un testo nel complesso coeso e coerente.	Struttura in modo chiaro e corretto sia le risposte sia l'analisi, producendo un elaborato equilibrato, coerente e coeso in tutte le sue parti
LESSICO E STILE	Utilizza un lessico povero, inadeguato o molto ripetitivo.	Utilizza un lessico inadeguato e ripetitivo.	Utilizza un lessico semplice, ma limitato e non sempre curato.	Utilizza un lessico corretto ed uno stile chiaro e abbastanza scorrevole	Utilizza un lessico preciso e ricco, ed uno stile efficace, scorrevole e personale.
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA	Commette numerosi errori ortografici e morfosintattici(>10). Non usa la punteggiatura o la usa in modo errato.	Commette frequenti errori ortografici e morfosintattici (<10), usa la punteggiatura in modo spesso scorretto.	Commette qualche errore ortografico e morfosintattico (<5), usa la punteggiatura in maniera accettabile, ma commette qualche omissione.	Commette rari errori ortografici e morfosintattici che non compromettono la chiarezza del discorso; usa la punteggiatura in maniera adeguata.	Non commette errori ortografici e morfosintattici; usa la punteggiatura in modo appropriato.

N.B. Valutazione alunni con BES/DSA: per gli alunni con diagnosi di Disturbo specifico di apprendimento e in generale per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali si terrà conto di quanto esplicitamente indicato nella diagnosi e, in base al funzionamento di ciascuno studente, saranno valutati senza penalizzazione o non saranno valutati: errori di ortografia, povertà lessicale, disordine e poca chiarezza dal punto di vista grafico, mancanza di connettivi adeguati ...

SECONDO BIENNIO

Griglia di valutazione – Tipologia A (Analisi e interpretazione di un testo letterario)

1. Competenze linguistiche (30 punti)

Indicatori	Scarso	Limitato	Sufficiente	Buono	Ottimo	punti
Correttezza ortografica e morfosintattica (Errori ortografici, grammaticali e sintattici)	3 Molti e gravi errori di varia tipologia	4 - 5 Errori frequenti o errori ripetuti	6 - 7 Qualche errore o un errore ripetuto	8 - 9 Errori sporadici riconducibili a sviste e/o refusi	10 Assenza di errori	
Lessico (Varietà e adeguatezza lessicale; precisione semantica; utilizzo del linguaggio specifico dell'analisi letteraria)	3 Povero	4 - 5 Limitato	6 - 7 Adeguato	8 - 9 Vario e abbastanza preciso	10 Ricco e preciso	
Registro e scorrevolezza (Registro adeguato; chiarezza espositiva; uso corretto della punteggiatura)	3 Inadeguato	4 - 5 Poco adeguato	6 - 7 Accettabile	8 - 9 Buono	10 Ottimo	
2. Competenze logico-testuali (40 punti)						
Indicatori	Scarso	Limitato	Sufficiente	Buono	Ottimo	punti
Comprensione del testo (Capacità di cogliere il significato complessivo e i nuclei tematici)	3 - 5 Assente o errata	6 - 8 Superficiale o parzialmente errata	9 - 11 Accettabile	12 - 13 Corretta	14-15 Approfondita	
Analisi testuale (Individuazione e interpretazione di aspetti stilistici, lessicali, retorici, metrici e narrativi richiesti dalla traccia)	3 - 5 Assente	6 - 8 Superficiale	9 - 11 Sufficiente	12 - 13 Buona	14-15 Completa	
Organizzazione del testo (Aderenza alla tipologia e capacità di collegare le parti in modo fluido e coerente)	3 Incoerente	4 - 5 Debole	6 - 7 Accettabile	8 - 9 Chiara	10 Efficace	
3. Rielaborazione personale e originalità (30 punti)						
Indicatori	Scarso	Limitato	Sufficiente	Buono	Ottimo	punti
Contestualizzazione (Capacità di collocare autore e opera nel contesto storico-culturale di riferimento)	3 - 5 Assente o errata	6 - 8 Molto lacunosa o parzialmente errata	9 - 11 Semplice	12 - 13 Pertinente	14-15 Approfondita	
Interpretazione critica (Lettura autonoma e personale del testo, supportata da osservazioni e argomentazioni che denotano originalità e consapevolezza)	3 - 5 Assente	6 - 8 Molto limitata e/o banale	9 - 11 Semplice	12 - 13 Appropriata	14-15 Approfondita e originale	

Punteggio in centesimi	
Voto in decimi = (punteggio / 100) × 10	

N.B. Valutazione alunni con BES/DSA: per gli alunni con diagnosi di Disturbo specifico di apprendimento e in generale per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali si terrà conto di quanto esplicitamente indicato nella diagnosi e, in base al funzionamento di ciascuno studente, saranno valutati senza penalizzazione o non saranno valutati: errori di ortografia, povertà lessicale, disordine e poca chiarezza dal punto di vista grafico, mancanza di connettivi adeguati ...

Griglia di valutazione – Tipologia B (Testo argomentativo su base documentale)

1. Competenze linguistiche (30 punti)						
Indicatori	Scarso	Limitato	Sufficiente	Buono	Ottimo	punti
Correttezza ortografica e morfosintattica (Errori ortografici, grammaticali e sintattici)	3 Molti e gravi errori di varia tipologia	4 - 5 Errori frequenti o errori ripetuti	6 - 7 Qualche errore o un errore ripetuto	8 - 9 Errori sporadici riconducibili a sviste e/o refusi	10 Assenza di errori	
Lessico (Varietà e adeguatezza lessicale; precisione semantica; utilizzo del linguaggio specifico dell'analisi letteraria)	3 Povero	4 - 5 Limitato	6 - 7 Adeguato	8 - 9 Vario e abbastanza preciso	10 Ricco e preciso	
Registro e scorrevolezza (Registro adeguato; chiarezza espositiva; uso corretto della punteggiatura)	3 Inadeguato	4 - 5 Poco adeguato	6 - 7 Accettabile	8 - 9 Buono	10 Ottimo	
2. Competenze logico-testuali (30 punti)						
Indicatori	Scarso	Limitato	Sufficiente	Buono	Ottimo	punti
Comprensione dei documenti di partenza; uso critico e integrazione delle fonti fornite (Capacità di cogliere i nodi tematici e le tesi delle fonti fornite; capacità di selezionare, collegare e rielaborare i materiali senza riprodurli meccanicamente)	3 - 5 Copia in modo pedissequo o fraintende	6 - 8 Riproduce in modo superficiale o fraintende parzialmente	9 - 11 Accettabile	12 - 13 Buona	14-15 Ottima e critica	
Coerenza e organizzazione del testo (Aderenza tipologia; equilibrio tra le parti)	3 Incoerente	4 - 5 Debole	6 - 7 Accettabile	8 - 9 Buona	10 Solida	
Uso dei connettivi e chiarezza del discorso (Fluidità, coesione e precisione nella costruzione del testo)	1 Assenti	2 Scarsi	3 Sufficienti	4 Buoni	5 Ricchi ed efficaci	
3. Rielaborazione personale e originalità (40 punti)						
Indicatori	Scarso	Limitato	Sufficiente	Buono	Ottimo	punti

Capacità di sviluppare una tesi (Chiarezza nell'individuazione e difesa di una posizione argomentativa; assenza di contraddizioni)	3 - 5 Assente	6 - 8 Poco chiara	9 - 11 Sufficiente	12 - 13 Chiara	14-15 Chiara e approfondita	
Riferimenti culturali e interdisciplinari (Capacità di inserire riferimenti storici, filosofici, scientifici, letterari o di attualità pertinenti)	3 - 5 Assenti e/o estremamente banali	6 - 8 Scarsi	9 - 11 Adeguati	12 - 13 Buoni	14-15 Ottimo	
Capacità critica (Analisi autonoma e riflessione sul tema con valutazioni motivate)	3 Assente	4 - 5 Limitata e/o banale	6 - 7 Sufficiente	8 - 9 Buona	10 Approfondita e originale	
Punteggio in centesimi						
Voto in decimi = (punteggio / 100) × 10						

N.B. Valutazione alunni con BES/DSA: per gli alunni con diagnosi di Disturbo specifico di apprendimento e in generale per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali si terrà conto di quanto esplicitamente indicato nella diagnosi e, in base al funzionamento di ciascuno studente, saranno valutati senza penalizzazione o non saranno valutati: errori di ortografia, povertà lessicale, disordine e poca chiarezza dal punto di vista grafico, mancanza di connettivi adeguati ...

Griglia di valutazione – Tipologia C (Tema di carattere riflessivo-argomentativo)

1. Competenze linguistiche (30 punti)						
Indicatori	Scarso	Limitato	Sufficiente	Buono	Ottimo	punti
Correttezza ortografica e morfosintattica (Errori ortografici, grammaticali e sintattici)	3 Molti e gravi errori di varia tipologia	4 - 5 Errori frequenti o errori ripetuti	6 - 7 Qualche errore o un errore ripetuto	8 - 9 Errori sporadici riconducibili a sviste e/o refusi	10 Assenza di errori	
Lessico (Varietà e adeguatezza lessicale; precisione semantica; utilizzo del linguaggio specifico dell'analisi letteraria)	3 Povero	4 - 5 Limitato	6 - 7 Adeguito	8 - 9 Vario e abbastanza preciso	10 Ricco e preciso	
Registro e scorrevolezza (Registro adeguato; chiarezza espositiva; uso corretto della punteggiatura)	3 Inadeguato	4 - 5 Poco adeguato	6 - 7 Accettabile	8 - 9 Buono	10 Ottimo	
2. Competenze logico-testuali (30 punti)						
Indicatori	Scarso	Limitato	Sufficiente	Buono	Ottimo	punti

Chiarezza dell' ideazione e organizzazione del testo; coerenza del discorso (Struttura articolata; sequenza logica delle idee; solidità delle argomentazioni, assenza di contraddizioni)	3 - 5 Assente	6 - 8 Confusa	9 - 11 Accettabile	12 - 13 Chiara	14-15 Solida	
Organizzazione del testo (Aderenza alla tipologia e alle sue caratteristiche specifiche)	3 Non rispetta	4 - 5 Parziale	6 - 7 Accettabile	8 - 9 Adeguata	10 Piena	
Pertinenza rispetto alla traccia (Rispetto delle consegne e aderenza al tema proposto)	3 Fuori tema	4 - 5 Parziale	6 - 7 Accettabile	8 - 9 Pertinente	10 Approfondita	
3. Rielaborazione personale e originalità (40 punti)						
Indicatori	Scarso	Limitato	Sufficiente	Buono	Ottimo	punti
Capacità di riflessione critica (Analisi autonoma dei problemi; capacità di problematizzare e di sviluppare punti di vista)	3 - 5 Assente	6 - 8 Molto limitata e/o banale	9 - 11 Accettabile	12 - 13 Approfondita	14-15 Originale	
Ampiezza e correttezza dei riferimenti culturali (Utilizzo consapevole di riferimenti storici, filosofici, scientifici, letterari o di attualità pertinenti a supporto dell'argomentazione)	3 Assenti e/o estremamente banali	4 - 5 Scarsi	6 - 7 Adeguati	8 - 9 Buoni	10 Ampi e integrati	
Originalità e creatività (Spunti innovativi e personali nelle argomentazioni; approccio originale)	3 Assente	4 - 5 Molto limitati	6 - 7 Presenti	8 - 9 Buoni	10 Originali e innovativi	
Punteggio in centesimi						
Voto in decimi = (punteggio / 100) × 10						

N.B. Valutazione alunni con BES/DSA: per gli alunni con diagnosi di Disturbo specifico di apprendimento e in generale per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali si terrà conto di quanto esplicitamente indicato nella diagnosi e, in base al funzionamento di ciascuno studente, saranno valutati senza penalizzazione o non saranno valutati: errori di ortografia, povertà lessicale, disordine e poca chiarezza dal punto di vista grafico, mancanza di connettivi adeguati ...

Classi quinte

Tipologia A

INDICATORE	DESCRITTORI					PUNTI
1/A Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	2 Ideazione e pianificazione assenti	4 Ideazione e pianificazione scarse	6 Ideazione e pianificazione semplice	8 Ideazione e pianificazione ben individuabili	10 Ideazione e pianificazione efficaci	
1/B Coerenza e coesione testuale	2 Elaborato incoerente	4 Elaborato sviluppato in modo confuso	6 Elaborato sviluppato in modo lineare	8 Elaborato sviluppato in modo coerente	10 Elaborato sviluppato in modo coerente e organico	

2/A Ricchezza e padronanza lessicale	2 Lessico gravemente inadeguato	4 Lessico limitato, , a volte improprio o generico	6 Lessico complessivamente adeguato	8 Lessico chiaro e preciso	10 Lessico ricco ed efficace	
2/B Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi), uso corretto della punteggiatura	2 Forma linguistica gravemente scorretta	4 Forma linguistica parzialmente corretta	6 . Forma semplice ma corretta	8 Forma corretta e appropriata	10 Forma corretta con significativa padronanza sintattica	
3/A Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	2 Conoscenze e riferimenti culturali assenti	4 Conoscenze frammentarie e approssimative	6 Conoscenze e riferimenti culturali semplici ma corretti	8 Conoscenze e riferimenti culturali pertinenti e sicuri	10 Conoscenze e riferimenti culturali esaurienti e ben organizzati	
3/B Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	2 Rielaborazione critica inesistente	4 Rielaborazione critica approssimativa	6 rielaborazione critica semplice	8 Rielaborazione critica sicura, con i riferimenti personali adeguati	10 Rielaborazione critica approfondita, con spunti di originalità	
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (se presenti –ad es. indicazioni di massima circa la lunghezza del testo, indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione....) Puntualità nell’analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	4 Non rispetta alcun vincolo, analisi assente o inadeguata	8 Rispetta solo alcuni dei vincoli richiesti e presenta un’analisi parziale	12 Rispetta quasi tutti i vincoli richiesti e l’analisi è sostanzialmente corretta	16 Rispetta in modo adeguato i vincoli richiesti, l’analisi risulta corretta e precisa	20 Rispetta in modo completo tutti i vincoli richiesti, l’analisi risulta approfondita ed esauriente	
Capacità di comprendere e interpretare il testo nei suoi snodi tematici e stilistici	4 Comprensione /interpretazione assente o con gravi fraintendimenti	8 Comprensione / interpretazione superficiale, confusa e lacunosa	12 Comprensione / interpretazione accettabile	16 Comprensione / interpretazione corretta	20 Comprensione / interpretazione corretta e approfondita	
PUNTEGGIO ASSEGNATO IN CENTESIMI						

Tipologia B

INDICATORE	DESCRITTORI	PUNTI

1/A Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	2 Ideazione e pianificazione assenti	4 Ideazione e pianificazione scarse	6 Ideazione e pianificazione semplice	8 Ideazione e pianificazione ben individuabili	10 Ideazione e pianificazione efficaci	
1/B Coerenza e coesione testuale	2 Elaborato incoerente	4 Elaborato sviluppato in modo confuso	6 Elaborato sviluppato in modo lineare	8 Elaborato sviluppato in modo coerente	10 Elaborato sviluppato in modo coerente e organico	
2/A Ricchezza e padronanza lessicale	2 Lessico gravemente inadeguato	4 Lessico limitato,, a volte improprio o generico	6 Lessico complessivamente adeguato	8 Lessico chiaro e preciso	10 Lessico ricco ed efficace	
2/B Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi), uso corretto della punteggiatura	2 Forma linguistica gravemente scorretta	4 Forma linguistica parzialmente corretta	6 . Forma semplice ma corretta	8 Forma corretta e appropriata	10 Forma corretta con significativa padronanza sintattica	
3/A Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	2 Conoscenze e riferimenti culturali assenti	4 Conoscenze frammentarie e approssimative	6 Conoscenze e riferimenti culturali semplici ma corretti	8 Conoscenze e riferimenti culturali pertinenti e sicuri	10 Conoscenze e riferimenti culturali esaurienti e ben organizzati	
3/B Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	2 Rielaborazione critica inesistente	4 Rielaborazione critica approssimativa	6 rielaborazione critica semplice	8 Rielaborazione critica sicura, con i riferimenti personali adeguati	10 Rielaborazione critica approfondita, con spunti di originalità	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	3 Individuazione assente o del tutto errata	6 Individuazione confusa e /o approssimativa	9 Individuazione sostanzialmente corretta di tesi e argomentazioni	12 Individuazione corretta e precisa	15 Individuazione articolata ed esauriente	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	2 Elaborato completamente privo di struttura argomentativa	4 Struttura argomentativa scarsa e uso non coerente dei connettivi	6 Struttura argomentativa semplice e uso accettabile dei connettivi	8 Struttura argomentativa ben organizzata e uso coerente dei connettivi	10 Struttura argomentativa efficace e originale	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	3 Riferimenti culturali del tutto assenti o incoerenti	6 Riferimenti culturali poco pertinenti	9 Riferimenti culturali pertinenti	12 Riferimenti culturali significativi	15 Riferimenti culturali significativi ed originali	
PUNTEGGIO ASSEGNATO IN CENTESIMI						

Tipologia C

INDICATORE	DESCRITTORI					PUNTI
1/A Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	2 Ideazione e pianificazione assenti	4 Ideazione e pianificazione scarse	6 Ideazione e pianificazione semplice	8 Ideazione e pianificazione ben individuabili	10 Ideazione e pianificazione efficaci	
1/B Coerenza e coesione testuale	2 Elaborato incoerente	4 Elaborato sviluppato in modo confuso	6 Elaborato sviluppato in modo lineare	8 Elaborato sviluppato in modo coerente	10 Elaborato sviluppato in modo coerente e organico	
2/A Ricchezza e padronanza lessicale	2 Lessico gravemente inadeguato	4 Lessico limitato, a volte improprio o generico	6 Lessico complessivamente adeguato	8 Lessico chiaro e preciso	10 Lessico ricco ed efficace	
2/B Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi), uso corretto della punteggiatura	2 Forma linguistica gravemente scorretta	4 Forma linguistica parzialmente corretta	6 . Forma semplice ma corretta	8 Forma corretta ed appropriata	10 Forma corretta con significativa padronanza sintattica	
3/A Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	2 Conoscenze e riferimenti culturali assenti	4 Conoscenze frammentarie e approssimative	6 Conoscenze e riferimenti culturali semplici ma corretti	8 Conoscenze e riferimenti culturali pertinenti e sicuri	10 Conoscenze e riferimenti culturali esaurienti e ben organizzati	
3/B Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	2 Rielaborazione critica inesistente	4 Rielaborazione critica approssimativa	6 rielaborazione critica semplice	8 Rielaborazione critica sicura, con i riferimenti personali adeguati	10 Rielaborazione critica approfondita, con spunti di originalità	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia, esposizione ordinata e lineare	4 Testo non pertinente Esposizione priva di un filo conduttore	8 Testo solo in parte pertinente; titolo e parafrase non adeguati Esposizione confusa	12 Testo pertinente; titolo e parafrase adeguat ⁱ Esposizione ordinata	16 Testo pienamente pertinente rispetto alla traccia; titolo e parafrase appropriati Esposizione chiara e coerente	20 Testo esauriente e puntuale; titolo e parafrase appropriati ed efficaci. Esposizione organica e ben strutturata	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione						
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	4 Conoscenze e riferimenti culturali assenti	8 Conoscenze frammentarie e approssimative	12 Conoscenze e riferimenti culturali semplici ma corretti	16 Conoscenze e riferimenti culturali pertinenti e sicuri	20 Conoscenze e riferimenti culturali originale e ben organizzati	
PUNTEGGIO ASSEGNATO IN CENTESIMI						

Punteggio in centesimi	0-5	6-10	11-15	16-20	21-25	26-30	31-35	36-40	41-45	46-50	51-55	56-60	61-65	66-70	71-75	76-80	81-85	86-90	91-95	96-100
Voto in ventesimi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

**TABELLA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI LATINO
(TRADUZIONE)**

Indicatori	Descrittori	punteggio
Competenze morfologiche (parti del discorso, gradi agg, tempi verbali, singolare/plurale...)	Conoscenze morfologiche molto lacunose. Numerosi errori e/o omissioni (più di 10)	1
	Conoscenze morfologiche parziali. Molti errori e/o omissioni (da 6 a 10)	1,5
	Conoscenze morfologiche accettabili. Pochi errori e/o omissioni di media importanza (da 4 a 5)	2
	Conoscenze morfologiche adeguate. Qualche errore e/o omissione (da 1 a 3)	2,5
	Conoscenze morfologiche precise. Nessun errore	3
Competenze sintattiche (casi, funzioni logiche, struttura frase, subordinate...)	Conoscenze sintattiche quasi del tutto assenti. Numerosissimi errori e/o omissioni (più di 10)	1
	Conoscenze sintattiche molto lacunose. Numerosi errori e/o omissioni (da 6 a 10)	1,5
	Conoscenze sintattiche superficiali e incerte. Vari errori e/o omissioni (da 4 a 5)	2 -2,5
	Conoscenze sintattiche adeguate, qualche errore e/o omissioni (da 1 a 3)	3 -3,5
	Conoscenze sintattiche complete. Assenza di errori	4
Competenze lessicali e resa espressiva	Scelta lessicale inadeguata con ripetuti errori di lessico	1
	Scelta lessicale impropria; resa espressiva modesta.	1,5-2
	Pochi errori lessicali e imprecisioni linguistiche.	2,5
	Scelta lessicale e resa espressiva corrette e adeguate al contesto.	3

N.B. Per gli alunni con certificazione BES/DSA è prevista una riduzione della lunghezza del testo da tradurre (se previsto dal PDP elaborato dal Consiglio di Classe)

GRIGLIA VALUTAZIONE ORALE

	2-3	4	5	6	7	8	9 - 10	punti
A) Conoscenza dei contenuti disciplinari	Conoscenze del tutto assenti	Conoscenze limitate, lacunose, frammentarie	Conoscenze incomplete e/o superficiali	Conoscenze accettabili per quanto in parte imprecise	Conoscenze abbastanza sicure	Conoscenze sicure	Conoscenze sicure e arricchite da un arricchimento personale	
B) Correttezza e padronanza del linguaggio	Espressione linguistica frammentaria	Linguaggio approssimativo e stentato	Linguaggio impreciso e improprio	Linguaggio semplice, ma sostanzialmente chiaro anche se non sempre appropriato	Linguaggio corretto e chiaro, con accettabile uso del linguaggio specifico della disciplina	Linguaggio scorrevole, con uso pertinente del linguaggio specifico della disciplina	Linguaggio scorrevole e preciso, con uso consapevole del linguaggio specifico della disciplina	
C) Organizzazione e rielaborazione delle conoscenze	Rielaborazione completamente assente	Scarsa organizzazione delle conoscenze	Organizzazione e rielaborazione delle conoscenze approssimativa	Rielaborazione dei contenuti elementare, ma coerente	Contenuti compresi e rielaborati, costruzione di un discorso organico	Buona rielaborazione dei contenuti e capacità di operare collegamenti autonomi all'interno dei vari argomenti	Ottima rielaborazione personale dei contenuti, con capacità di cogliere i nessi tra le varie discipline e di approfondire autonomamente gli argomenti trattati	
PUNTEGGIO								
VOTO								

N.B. VALUTAZIONE ALUNNI CON BES/DSA:

In base alle indicazioni contenute nella diagnosi non saranno valutati negativamente studenti che hanno bisogno di più tempo per rispondere, che hanno difficoltà di linguaggio o che hanno bisogno di un input per proseguire nell'esposizione, dimostrando di aver studiato, nonostante le difficoltà dovute al disturbo presentato, per il quale non saranno penalizzati. Si terrà in considerazione anche la capacità di costruire e/o utilizzare mappe mentali, concettuali o schemi di vario tipo, ove previsti dal PDP e concordati con il docente.

LINGUA E CULTURA STRANIERA - INGLESE

METODI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle prove scritte seguirà i criteri stabiliti e condivisi all'unanimità dal Dipartimento prevedendo il raggiungimento della sufficienza con il 70% del punteggio totale per il primo biennio, il 65% del punteggio totale per le classi del secondo biennio per prove su materiale relativo alle unità svolte, il 60% del punteggio totale per le classi del secondo biennio per prove che simulano le prove di esame FCE. Il punteggio totale di punti sei su dieci per le verifiche di letteratura scritte e orali è da intendersi sufficiente. Anche per gli studenti con BES, la valutazione seguirà i criteri stabiliti e condivisi all'unanimità dal Dipartimento prevedendo il raggiungimento della sufficienza con il 70% del punteggio totale per il primo biennio, il 65% del punteggio totale per le classi del secondo biennio per prove su materiale relativo alle unità svolte, il 60% del punteggio totale per le classi del secondo biennio per prove che simulano le prove di esame FCE.

TABELLE DI VALUTAZIONE

Per le prove di produzione scritta (writing) di tipologia Cambridge English: Preliminary PET (primo biennio) e FCE (secondo biennio) saranno adottati i criteri di valutazione relativi alle Certificazioni Europee, Cambridge English:

(cfr. https://www.cambridgeenglish.org/images/231794-cambridge-english-assessing-writing_performance-at-levelb1.pdf) [231794-cambridge-english-assessing-writing_performance-at-level-b2.pdf](https://www.cambridgeenglish.org/images/231794-cambridge-english-assessing-writing_performance-at-level-b2.pdf) (cambridgeenglish.org)

Valutazione delle classi CON POTENZIAMENTO LINGUISTICO

Per il biennio i lettori esprimeranno una valutazione che confluirà nella valutazione in decimi del docente di lingua comunitaria inglese e che pertanto contribuirà alla determinazione della media dei voti e alla proposta di voto a fine quadrimestre

Per il triennio il lettore esprimerà una valutazione numerica in decimi degli apprendimenti propria che non confluirà nella proposta di voto del docente di lingua. Tale valutazione sarà riportata su apposita scheda di valutazione consegnata insieme alla pagella dal docente madrelingua. Gli stessi criteri saranno validi per gli studenti con BES.

Prove scritte di letteratura classi quarte e quinte

Per le prove scritte di letteratura delle classi IV e delle classi V sarà adottata la griglia di valutazione di seguito riportata con parametri specifici per la lingua straniera.

Griglia scritta Classi IV e V letteratura		Punti
Valutazione analitica		
Conoscenza e organizzazione dei contenuti	1-5	
Padronanza e comprensione dei contenuti; ampiezza informativa; coerente scelta delle conoscenze e loro articolazione interna	Con gravi lacune	1
	Con lacune diffuse	2
	Adeguate	3
	Discreta/buona	4
	Completa ed approfondita	5
Competenza linguistica		
Accuratezza formale (grammaticale e sintattica); uso di registro e di lessico appropriati al contesto	1-5	
	Gravi e/o numerosi errori; lessico non appropriato	1
	Errori diffusi; lessico povero e non sempre appropriato	2
	Sufficiente accuratezza formale	3
	Espressione nel complesso corretta e uso di lessico appropriato	4

	Espressione fluida e corretta, lessico ricco ed appropriato	5
--	---	---

Per gli studenti con BES, anche per le prove scritte di letteratura, si terrà conto degli strumenti compensativi e dispensativi previsti dal PDP di riferimento redatti da ciascun Consiglio di Classe.

Prove orali di lingua classi prime seconde terze quarte

Per la valutazione delle prove orali di lingua nelle classi I II III e IV saranno adottati i criteri di valutazione relativi alle certificazioni europee, Cambridge English: Preliminary (PET) e Cambridge English: First (FCE) e saranno considerati, relativamente al livello richiesto, i seguenti parametri: scioltezza espressiva, conoscenza dei contenuti, proprietà lessicale, accuratezza grammaticale, rielaborazione personale, registro adeguato. Saranno considerate sufficienti pronuncia e intonazione che veicolino un messaggio comprensibile all'interlocutore.

[231794-cambridge-english-assessing-speaking-performance-at-level-b1.pdf](https://www.cambridgeenglish.org/images/231794-cambridge-english-assessing-speaking-performance-at-level-b1.pdf) ([cambridgeenglish.org](https://www.cambridgeenglish.org)).

<https://www.cambridgeenglish.org/images/168619-assessing-speaking-performance-at-level-b2.pdf>

Prove orali di letteratura classi quarte e quinte

Per la valutazione delle prove orali di letteratura nella classe IV e V sarà adottata la griglia di valutazione di seguito riportata con parametri specifici per la lingua straniera. Infine, le valutazioni dei progetti potranno concorrere a determinare la media dei voti.

Griglia orale Classi IV e V letteratura		Punti
Conoscenza e rielaborazione dei contenuti	1-5	
Padronanza dei contenuti e rielaborazione personale in risposte coese e ben organizzate	gravi lacune	1
	lacune diffuse	2
	Adeguate	3
	Discreta/buona	4
	Completa ed approfondita	5
Competenza linguistica	1-5	
Accuratezza grammaticale e sintattica), uso di registro e di lessico appropriati	numerosi errori; lessico non appropriato	1
	errori diffusi; lessico povero e non sempre appropriato	2
	sufficiente accuratezza formale	3
	esposizione nel complesso corretta e uso di lessico e registro appropriati	4
	Espressione fluida e corretta, lessico ricco ed appropriato	5
	VOTO	/10

STORIA FILOSOFIA DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SPORT

Griglia di valutazione delle prove scritte

Griglia valutazione verifica		punteggio
Mancato svolgimento della prova in ogni sua parte e/o accertato plagio		1
Svolgimento della prova in modo del tutto errato e non rispondente alle richieste		2
Conoscenze	indicatori	punteggio
Padronanza e comprensione dei contenuti richiesti	Gravemente lacunose e con molteplici errori concettuali	1
	Lacunose, superficiali, con alcuni errori concettuali	2
	Essenziali e sostanzialmente corrette, nonostante qualche errore non grave	3
	Pertinenti e appropriate	4
	Complete e approfondite	5
Abilità	indicatori	punteggio
✓ Capacità di definire e utilizzare il linguaggio tecnico ✓ Corretta esposizione in lingua italiana	Gravi e diffusi errori terminologici e/o sintattici e/o ortografici	0,5
	Esposizione stentata e lessico disciplinare impreciso	1
	Linguaggio abbastanza scorrevole e corretto, pur con qualche errore; lessico disciplinare complessivamente adeguato	1.5
	Esposizione corretta e appropriata	2
	Esposizione fluida e corretta; uso adeguato ed efficace del lessico disciplinare	2.5
Competenze	indicatori	punteggio
✓ Capacità di sintesi ✓ Capacità di cogliere il nodo concettuale richiesto dalla domanda ✓ Capacità di argomentare in maniera logicamente completa ✓ Capacità di istituire collegamenti con altri argomenti, in autonomia e/o in base alle richieste ✓ Comprensione del testo e capacità di analisi [qualora richiesto]	Organizzazione confusa e incoerente	0.5
	Organizzazione frammentaria	1
	Organizzazione semplice e lineare	1.5
	Organizzazione coerente e autonoma	2
	Elaborazione personale, organizzazione concettuale efficace	2.5
In caso di prove strutturate o semi-strutturate (sotto forma, a titolo di esempio, di: tabella, risposta multipla, vero o falso, completamento, definizioni brevi, ecc.), il voto finale sarà dato dalla somma dei punti riportati nei singoli quesiti convertita in decimi mediante proporzione matematica.		

Si precisano, di seguito, le modalità di arrotondamento in caso di punteggi diversi dal voto pieno o dal mezzo voto:

- Il voto ottenuto viene arrotondato per eccesso per raggiungere il voto minimo pari a 1 - In caso di voto superiore a 1:
 - I decimali compresi tra 0,30 e 0,49 vengono arrotondati per eccesso a 0,5 (es. 4,3 diventa 4 ½)
 - I decimali compresi tra 0,80 e 0,99 vengono arrotondati per eccesso al voto immediatamente superiore (es. 6,80 diventa 7)
 - Fuori da questi casi, il voto viene arrotondato per difetto (es. 7,20 diventa 7)

Griglia di valutazione delle prove orali

- Mancato svolgimento della prova in ogni sua parte e/o accertato plagio: **1**
- Svolgimento della prova in modo del tutto errato e non rispondente alle richieste: **2**

Indicatori	3	4	5	6	7	8	9-10
CONOSCENZE Conoscenza dei contenuti disciplinari	Conoscenze del tutto assenti	Conoscenze limitate, lacunose, frammentarie	Conoscenze incomplete e/o superficiali	Conoscenze accettabili per quanto in parte imprecise, con aiuti da parte dell'insegnante	Conoscenze abbastanza sicure	Conoscenze sicure	Conoscenze sicure e arricchite da riferimenti e riflessioni personali
ABILITÀ Correttezza e padronanza della lingua italiana e del linguaggio specifico della disciplina	Espressione linguistica frammentaria	Linguaggio approssimativo e stentato	Linguaggio impreciso e improprio	Linguaggio semplice, ma sostanzialmente chiaro anche se non sempre appropriato, con aiuti da parte dell'insegnante	Linguaggio corretto e chiaro, con accettabile uso del lessico specifico della disciplina	Linguaggio scorrevole, con uso pertinente del lessico specifico della disciplina	Linguaggio scorrevole e preciso, con uso consapevole del lessico specifico della disciplina
COMPETENZE Rielaborazione e organizzazione delle conoscenze	Rielaborazione completamente assente	Scarsa organizzazione delle conoscenze	Organizzazione e rielaborazione delle conoscenze approssimativa	Rielaborazione dei contenuti elementare, ma coerente, con aiuti da parte dell'insegnante	Contenuti compresi e rielaborati, con costruzione di un discorso organico con la guida dell'insegnante	Buona rielaborazione dei contenuti e capacità di operare collegamenti autonomi all'interno dei vari argomenti	Ottima rielaborazione personale dei contenuti, con capacità di cogliere i nessi tra le varie discipline e di approfondire autonomamente gli argomenti trattati

Griglia di valutazione delle prove scritte Studenti BES con PDP

- Codici F81 e altri Disturbi evolutivi specifici
- Disturbi legati a fattori socio-economici, linguistici e culturali

Griglia valutazione verifica	punteggio
------------------------------	-----------

Mancato svolgimento della prova in ogni sua parte e/o accertato plagio		1
Svolgimento della prova in modo del tutto errato e non rispondente alle richieste		2
Conoscenze	indicatori	punteggio
Padronanza e comprensione dei contenuti richiesti	Gravemente lacunose e con molteplici errori concettuali	1
	Lacunose, superficiali, con alcuni errori concettuali	2
	Essenziali e sostanzialmente corrette, nonostante qualche errore non grave	3
	Pertinenti e appropriate	4-5
	Complete e approfondite	6
Abilità	indicatori	punteggio
✓ Capacità di definire e utilizzare il linguaggio tecnico ✓ Esposizione in lingua italiana	Esposizione stentata e inintelligibile	0,5
	Esposizione difficoltosa e lessico disciplinare impreciso	1
	Esposizione abbastanza scorrevole e tendenzialmente corretta, pur con qualche errore; lessico disciplinare parzialmente adeguato	1.5
	Esposizione corretta e appropriata; lessico disciplinare adeguato	2
Competenze	indicatori	punteggio
✓ Capacità di sintesi ✓ Capacità di cogliere il nodo concettuale richiesto dalla domanda ✓ Capacità di argomentare in maniera logicamente completa ✓ Capacità di istituire collegamenti con altri argomenti, in autonomia e/o in base alle richieste ✓ Comprensione del testo e capacità di analisi [qualora richiesto]	Organizzazione confusa e incoerente	0.5
	Organizzazione frammentaria	1
	Organizzazione semplice e lineare	1.5
	Organizzazione coerente, autonoma e personale	2
In caso di prove strutturate o semi-strutturate (sotto forma, a titolo di esempio, di: tabella, risposta multipla, vero o falso, completamento, definizioni brevi, ecc.), il voto finale sarà dato dalla somma dei punti riportati nei singoli quesiti convertita in decimi mediante proporzione matematica.		
Si precisano, di seguito, le modalità di arrotondamento in caso di punteggi diversi dal voto pieno o dal mezzo voto: - Il voto ottenuto viene arrotondato per eccesso per raggiungere il voto minimo pari a 1 - In caso di voto superiore a 1: ○ I decimali compresi tra 0,30 e 0,49 vengono arrotondati per eccesso a 0,5 (es. 4,3 diventa 4 ½) ○ I decimali compresi tra 0,80 e 0,99 vengono arrotondati per eccesso al voto immediatamente superiore (es. 6,80 diventa 7) ○ Fuori da questi casi, il voto viene arrotondato per difetto (es. 7,20 diventa 7)		

Griglia di valutazione delle prove orali Studenti con BES e PDP

- Codici F81 e altri Disturbi evolutivi specifici
- Disturbi legati a fattori socio-economici, linguistici e culturali

Indicatori	2-3	4	5	6	7	8	9-10
------------	-----	---	---	---	---	---	------

CONOSCENZE Conoscenza dei contenuti disciplinari	Conoscenze del tutto assenti	Conoscenze limitate, lacunose, frammentarie	Conoscenze incomplete e/o superficiali	Conoscenze accettabili per quanto in parte imprecise e incomplete, con aiuti da parte dell'insegnante	Conoscenze abbastanza sicure	Conoscenze sicure	Conoscenze sicure e arricchite da riferimenti e riflessioni personali
ABILITÀ Correttezza e padronanza della lingua italiana e del linguaggio specifico della disciplina	Espressione linguistica frammentaria	Linguaggio approssimativo e stentato	Linguaggio impreciso e improprio	Linguaggio semplice, ma sostanzialmente chiaro anche se espresso attraverso circonlocuzioni approssimative, con aiuti da parte dell'insegnante	Linguaggio corretto e chiaro, anche se espresso attraverso circonlocuzioni equivalenti rispetto alle formulazioni rigorose della disciplina	Linguaggio scorrevole, con uso pertinente del lessico specifico della disciplina	Linguaggio scorrevole e preciso, con uso consapevole del lessico specifico della disciplina
COMPETENZE Rielaborazione e organizzazione delle conoscenze	Rielaborazione completamente assente	Scarsa organizzazione delle conoscenze	Organizzazione e rielaborazione delle conoscenze approssimativa	Rielaborazione dei contenuti elementare ma coerente, con aiuti da parte dell'insegnante	Contenuti compresi e rielaborati, con costruzione di un discorso abbastanza organico e coerente	Buona rielaborazione dei contenuti e capacità di operare collegamenti autonomi all'interno dei vari argomenti	Ottima rielaborazione personale dei contenuti, con capacità di cogliere i nessi tra le varie discipline e di approfondire autonomamente gli argomenti trattati

MATEMATICA, FISICA, INFORMATICA

Griglia di valutazione (prove svolte durante l'anno)

[illegible]

Totale										
---------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

La sufficienza corrisponde ad un punteggio di : _____

Il punteggio totale è la somma dei punteggi conseguiti dall'alunno nei vari esercizi.

Griglia di valutazione per la seconda prova dell'esame di stato (problema)

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	
Comprendere (20 punti) Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati e interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari	1	☐ Non analizza correttamente la situazione problematica e ha difficoltà a individuare i concetti chiave e commette molti errori nell'individuare le relazioni tra questi ☐ Identifica e interpreta i dati in modo inadeguato e non corretto ☐ Usa i codici grafico-simbolici in modo inadeguato e non corretto	0-5	
	2	☐ Analizza la situazione problematica in modo parziale e individua in modo incompleto i concetti chiave e/o commette qualche errore nell'individuare le relazioni tra questi ☐ Identifica e interpreta i dati in modo non sempre adeguato ☐ Usa i codici grafico-simbolici in modo parziale compiendo alcuni errori	6-10	
	3	☐ Analizza la situazione problematica in modo adeguato e individua i concetti chiave e le relazioni tra questi in modo pertinente seppure con qualche incertezza ☐ Identifica e interpreta i dati quasi sempre correttamente ☐ Usa i codici grafico-simbolici in modo corretto ma con qualche incertezza	11-15	
	4	☐ Analizza la situazione problematica in modo completo e individua i concetti chiave e le relazioni tra questi in modo pertinente ☐ Identifica e interpreta i dati correttamente ☐ Usa i codici grafico-simbolici matematici con padronanza e precisione	16-20	
Individuare (24 punti) Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive e individuare la strategia più adatta	1	☐ Non riesce a individuare strategie risolutive o ne individua di non adeguate alla risoluzione della situazione problematica ☐ Non è in grado di individuare gli strumenti matematici da applicare ☐ Dimostra di non avere padronanza degli strumenti matematici	0-6	
	2	☐ Individua strategie risolutive solo parzialmente adeguate alla risoluzione della situazione problematica ☐ Individua gli strumenti matematici da applicare con difficoltà ☐ Dimostra di avere una padronanza solo parziale degli strumenti matematici	7-12	
	3	☐ Individua strategie risolutive adeguate anche se non sempre quelle più efficaci per la risoluzione della situazione problematica ☐ Individua gli strumenti matematici da applicare in modo corretto ☐ Dimostra buona padronanza degli strumenti matematici anche se manifesta qualche incertezza	13-18	
	4	☐ Individua strategie risolutive adeguate e sceglie la strategia ottimale per la risoluzione della situazione problematica ☐ Individua gli strumenti matematici da applicare in modo corretto e con abilità ☐ Dimostra completa padronanza degli strumenti matematici	19-24	
Sviluppare il processo risolutivo (20 punti) Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari	1	☐ Applica la strategia risolutiva in modo errato e/o incompleto ☐ Sviluppa il processo risolutivo con errori procedurali e applica gli strumenti matematici in modo errato e/o incompleto ☐ Esegue numerosi e rilevanti errori di calcolo	0-5	
	2	☐ Applica la strategia risolutiva in modo parziale e non sempre appropriato ☐ Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto e applica gli strumenti matematici in modo solo parzialmente corretto ☐ Esegue numerosi errori di calcolo	6-10	
	3	☐ Applica la strategia risolutiva in modo corretto e coerente anche se con qualche imprecisione ☐ Sviluppa il processo risolutivo in modo quasi completo e applica gli strumenti matematici in modo quasi sempre corretto e appropriato ☐ Esegue qualche errore di calcolo	11-15	
	4	☐ Applica la strategia risolutiva in modo corretto, coerente e completo ☐ Sviluppa il processo risolutivo in modo completo e applica gli strumenti matematici con abilità e in modo appropriato ☐ Esegue i calcoli in modo corretto e accurato	16-20	
Argomentare (16 punti) Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema	1	☐ Giustifica in modo confuso e frammentato la scelta della strategia risolutiva ☐ Commenta con linguaggio matematico non adeguato i passaggi fondamentali del processo risolutivo ☐ Non riesce a valutare la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema	0-4	
	2	☐ Giustifica in modo parziale la scelta della strategia risolutiva ☐ Commenta con linguaggio matematico adeguato ma non sempre rigoroso i passaggi fondamentali del processo risolutivo ☐ Valuta la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema in modo sommario	5-8	
	3	☐ Giustifica in modo completo la scelta della strategia risolutiva ☐ Commenta con linguaggio matematico adeguato anche se con qualche incertezza i passaggi del processo risolutivo ☐ Valuta la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema	9-12	

	4	☐ Giustifica in modo completo ed esauriente la scelta della strategia risolutiva ☐ Commenta con ottima padronanza del linguaggio matematico i passaggi fondamentali del processo risolutivo ☐ Valuta costantemente la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema	13-16	
PUNTEGGIO (max 80 punti)				

Griglia di valutazione per la seconda prova dell'esame di stato (quesiti)

Indicatori ¹	Quesito 1 (pti 20)	Quesito 2 (pti 20)	Quesito 3 (pti 20)	Quesito 4 (pti 20)	Quesito 5 (pti 20)	Quesito 6 (pti 20)	Quesito 7 (pti 20)	Quesito 8 (pti 20)
Comprendere (5 punti) Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati e interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari	Punti	Punti	Punti	Punti	Punti	Punti	Punti	Punti
Individuare (6 punti) Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive e individuare la strategia più adatta	Punti	Punti	Punti	Punti	Punti	Punti	Punti	Punti
Sviluppare il processo risolutivo (5 punti) Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari	Punti	Punti	Punti	Punti	Punti	Punti	Punti	Punti
Argomentare (4 punti) Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema	Punti	Punti	Punti	Punti	Punti	Punti	Punti	Punti
Totale (max 80 punti)								

¹Per la caratterizzazione dei livelli si faccia riferimento alla griglia di valutazione del problema. Per l'indicatore "Comprendere" e "Sviluppare" le fasce sono Livello 1: 1-2 punti, Livello 2: 3 punti, Livello 3: 4 punti, Livello 4: 5 punti; per l'indicatore "Individuare" Livello 1: 1-2 punti, Livello 2: 3-4 punti, Livello 3: 5 punti, Livello 4: 6 punti; per l'indicatore "Argomentare" Livello 1: 1 punto, Livello 2: 2 punti, Livello 3: 3 punti, Livello 4: 4 punti.

Calcolo del punteggio totale

Punti	0-1	2-4	5-8	9-12	13-16	17-19	20-28	29-38	37-48	49-64	65-76	77-86	87-95	96-104	105-112	113-121	122-131	132-140	141-150	151-160
Voto	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

Punteggio Problema (max 80 punti)	Punteggio Quesiti (max 80 punti)	Punteggio Totale (max 160 punti)

Tabella di Conversione dal punteggio grezzo al voto in ventesimi

Prove a risposta aperta scritte e orali		
Indicatore	Descrittore	Punteggio
Forma espressiva	Trattazione nulla	0
	Trattazione molto carente/carente dal punto di vista della forma espressiva	0,5
	Forma espressiva con imperfezioni	1
	Forma espressiva soddisfacente	1,5
	Forma espressiva fluida e corretta	2
Linguaggio scientifico	Trattazione nulla	0
	Trattazione molto carente/carente dal punto di vista del linguaggio scientifico	0,5-1
	Linguaggio scientifico adoperato di livello sufficiente	1,5
	Linguaggio scientifico adoperato in modo corretto	2-2,5
	Linguaggio scientifico corretto, adeguato e pertinente	3
Trattazione dei contenuti	Trattazione nulla	0
	Trattazione molto carente/carente	1-2
	Trattazione dei contenuti essenziale ma per lo più concettualmente corretta	2,5-3
	Trattazione dei contenuti sufficientemente articolata e rispondente al quesito posto	3,5-4
	Trattazione dei contenuti articolata e pienamente rispondente al quesito posto	4,5-5
	MAX	10

Per le prove con esercizi a risposta chiusa sarà stilata una apposita griglia di punteggi per ciascuna prova.

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

Il peso dei voti, ai fini della media finale di ogni periodo scolastico, è del **50% per ogni componente della disciplina** (Disegno / Storia dell'arte).

Prove sommative di disegno

Griglia di valutazione delle prove grafiche di **Disegno**

Conoscenze	Indicatori	Punteggio
- dei prerequisiti - delle regole - dei procedimenti - dei metodi di rappresentazione grafica	Gravemente lacunosa	0,5
	Frammentaria e/o lacunosa	1
	Minima e/o con incertezze sostanziali	1,5
	Non completata o del tutto sicura	2
	Sicura e completa	3
Abilità (ovvero Applicazione)	Indicatori	Punteggio
- delle convenzioni del disegno tecnico (lettere, apici, indicazione dei piani etc.) - del metodo grafico (organizzazione, precisione e pulizia della tavola)	Gravemente scorretta	0,5
	In larga parte scorretta	1
	Corretta in parte	1,5
	Quasi interamente corretta	2
	Completamente corretta	3
Competenze	Indicatori	Punteggio
- Scelta dei procedimenti nel rispetto della richiesta e del tempo a disposizione - Scelta originale di strumenti e tecniche	Prova largamente incompleta	0,5
	Prova incompleta e/o metodi inopportuni	1
	Prova completata in parte	2
	Prova completa	3
	Prova completata con ottimizzazione grafica	4

Prove sommative di storia dell'arte

Griglia di valutazione delle prove di Storia dell'arte		
Conoscenza	Indicatori	Punteggio
- del lessico specifico del contesto storico-artistico - dei materiali e delle tecniche dei valori formali e simbolici delle opere della funzione e della committenza dell'opera - delle maggiori opere e artisti del periodo	Gravemente lacunosa	0,5
	Frammentaria e/o lacunosa	1
	Minima e/o con incertezze sostanziali	1,5
	Non completa o del tutto sicura	2
	Sicura e completa	3
Abilità	Indicatori	Punteggio
- Saper utilizzare il lessico specifico - Saper riconoscere i caratteri specifici del contesto storico-artistico - Saper collocare l'opera nel contesto - Saper distinguere i caratteri stilistici dell'opera - Saper riconoscere l'opera	Gravemente scorretta	0,5
	In larga parte scorretta	1
	Corretta in parte	1,5
	Quasi interamente corretta	2
	Completamente corretta	3
Competenze	Indicatori	Punteggio

• Saper cogliere il valore artistico dell'opera in relazione al contesto • Saper riconoscere nell'opera i caratteri dell'autore • Saper collegare opere e autori secondo connessioni logiche • Saper confrontare l'opera con temi attuali o di altra epoca	Prestazione molto insicura e incapacità di compiere semplici collegamenti	0,5
	Prestazione insicura e incapacità di compiere collegamenti	1
	Prestazione abbastanza sicura e capacità di compiere collegamenti minimi	2
	Prestazione sicura e capacità di compiere collegamenti in autonomia	3
	Osservazioni pertinenti, autonome e originali.	4

N.B.

La griglia sopra indicata è vincolante per le prove orali e opzionale per le prove scritte. In alternativa, per le prove scritte, il docente potrà strutturare una prova con il punteggio specifico per ogni domanda (esplicitato direttamente all'interno del testo); in tal caso la progettazione della prova dovrà comunque rispettare le linee guida indicate nella griglia di valutazione generale.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Livelli di competenza primo biennio

	AREA 1	AREA 2	AREA 3
LIV 3 9-10	Mostra ottime conoscenze e realizza attività motorie differenti in modo armonico ed adeguato alla situazione	Mostra sicurezza tecnica, tattica e buone conoscenze ed abilità nella pratica di varie attività sportive, si comporta con fairplay	Mette in atto comportamenti adeguati e responsabili per tutelare la sicurezza propria ed altrui. Possiede buone conoscenze di prevenzione e primo soccorso
LIV 2 8-7	Esegue differenti azioni motorie e utilizza correttamente modelli proposti, mostra un livello discreto di conoscenza	Conosce le regole, le tecniche e la tattica e possiede discrete abilità in varie attività sportive, si comporta con fairplay	Svolge attività nel rispetto della propria e altrui incolumità. Conosce le norme basilari della prevenzione e del primo soccorso
LIV 1 6	Mette in atto gli adattamenti necessari riferiti ad una attività motoria abituale e ad elementi che appartengono a un ambito sperimentato, mostra un livello sufficiente di conoscenza	Conosce le regole fondamentali delle attività e mette in atto le tecniche basilari in modo accettabile	Utilizza in modo appropriato strutture ed attrezzi e conosce le informazioni minime di prevenzione e primo soccorso
LIV 0 5-4	Non possiede competenze adeguate	Non possiede competenze adeguate	Non possiede competenze adeguate

Nel caso di alunni con BES e alunni del Progetto "Studente-atleta", i criteri di valutazione terranno conto dei Bisogni speciali formalizzati nei PDP, PEI o PFP. Per gli alunni NAI, la valutazione terrà conto della specifica

situazione linguistica, culturale e del percorso di inserimento scolastico. Saranno pertanto adottati criteri di valutazione flessibili, finalizzati a valorizzare i progressi individuali e le competenze motorie acquisite, senza penalizzare le difficoltà legate alla lingua italiana.

Livelli di competenza secondo biennio

	AREA 1	AREA 2	AREA 3
LIV 3 10/9	Mostra buone conoscenze, un ottimo livello di performance motoria ed è in grado di svolgere ed organizzare un proprio piano di allenamento	Mostra notevoli abilità tecnicotattiche nella pratica di vari sport, sa applicare le tecniche in vari ambiti, si comporta con fairplay	Mostra buone conoscenze ed è in grado di progettare e realizzare una attività motoria finalizzata applicando i principi della sicurezza e della salute
b LIV 2 8/7	Realizza attività motorie differenti mostrando adeguate conoscenze	Mostra adeguate abilità tecnicotattiche applicando il regolamento, si comporta con fairplay	Conosce i principi della salute e della sicurezza e li applica autonomamente
LIV1 6	Ha consapevolezza delle proprie capacità e svolge attività in coerenza con le competenze possedute	Utilizza le tecniche e le tattiche basilari in modo accettabile	Conosce i principi basilari per un corretto stile di vita e mostra comportamenti idonei a prevenire infortuni

LIV 0 5/4	Non possiede competenze adeguate	Non possiede competenze adeguate	Non possiede competenze adeguate
---------------------	----------------------------------	----------------------------------	----------------------------------

Nel caso di alunni con BES e alunni del Progetto “Studente-atleta”, i criteri di valutazione terranno conto dei Bisogni speciali formalizzati nei PDP, PEI o PFP. Per gli alunni NAI, la valutazione terrà conto della specifica situazione linguistica, culturale e del percorso di inserimento scolastico. Saranno pertanto adottati criteri di valutazione flessibili, finalizzati a valorizzare i progressi individuali e le competenze motorie acquisite, senza penalizzare le difficoltà legate alla lingua italiana.

Livello di competenza della quinta

	AREA 1	AREA 2	AREA 3
LIV 3 10/9	Mostra buone conoscenze, un ottimo livello di performance motoria ed è in grado di svolgere ed organizzare un proprio piano di allenamento	Mostra notevoli abilità tecnico-tattiche nella pratica di vari sport, sa applicare le tecniche in vari ambiti, sa svolgere con sicurezza ruoli di organizzazione e direzione dell'attività sportiva, si comporta con fairplay	Mostra buone conoscenze ed è in grado di progettare e realizzare una attività motoria finalizzata applicando i principi della sicurezza e della salute
LIV 2 8/7	Realizza attività motorie differenti mostrando adeguate conoscenze	Mostra adeguate abilità tecnico-tattiche applicando il regolamento, svolge attività di direzione ed organizzazione dell'attività sportiva, si comporta con fairplay	Conosce i principi della salute e della sicurezza e li applica autonomamente
LIV1 6	Ha consapevolezza delle proprie capacità e svolge attività in coerenza con le competenze possedute	Utilizza le tecniche e le tattiche basilari in modo accettabile	Conosce i principi basilari per un corretto stile di vita e mostra comportamenti idonei a prevenire infortuni

LIV 0 5/4	Non possiede competenze adeguate	Non possiede competenze adeguate	Non possiede competenze adeguate
---------------------	----------------------------------	----------------------------------	----------------------------------

Nel caso di alunni con BES e alunni del Progetto “Studente-atleta”, i criteri di valutazione terranno conto dei Bisogni speciali formalizzati nei PDP, PEI o PFP. Per gli alunni NAI, la valutazione terrà conto della specifica situazione linguistica, culturale e del percorso di inserimento scolastico. Saranno pertanto adottati criteri di valutazione flessibili, finalizzati a valorizzare i progressi individuali e le competenze motorie acquisite, senza penalizzare le difficoltà legate alla lingua italiana.

Criteri per la valutazione delle prove di conoscenza

CRITERI	INDICATORI	LIVELLI	VOTO	VOTO
Contenuto	Individua in modo completo le richieste e riporta informazioni corrette, complete e approfondite	avanzato	9-10	
	Individua le richieste e riporta in maniera pertinente le informazioni essenziali	intermedio	7-8	
	Individua le richieste in maniera parziale e riporta alcune informazioni essenziali	base	6	
	Individua in maniera approssimativa le richieste	parziale	5	
	Non individua le richieste e riporta scarse informazioni non organiche	non raggiunto	2-4	
Competenza linguistica	Accuratezza ed efficacia espositiva. Uso corretto del linguaggio specifico, registro appropriato	avanzato	5	
	Esposizione nel complesso corretta e uso di lessico specifico e registro appropriati	intermedio	4	
	Esposizione poco curata e a tratti insicura; lessico non sempre appropriato	base	3	
	Esposizione non curata e lacunosa	parziale	2,5	
	Lessico non appropriato	non raggiunto	1-2	
Competenza strutturale	Contenuti strutturati in modo pienamente organico e coerente (rispetto della gerarchia dei contenuti e discorso articolato con piena padronanza dei nessi logici)	avanzato	5	
	Contenuti strutturati in successione chiara, lineare e ordinata	intermedio	4	
	Contenuti strutturati in modo parzialmente organico	base	3	

	Contenuti strutturati in modo disorganico con contraddizioni logiche e/o disordine nell'esposizione	parziale	2,5	
	Contenuti strutturati in modo incoerente e disorganico con contraddizioni logiche e disordine nell'esposizione	non raggiunto	1-2	
	Punteggio			
	Voto			

Nel caso di alunni con BES e alunni del Progetto "Studente-atleta", i criteri di valutazione terranno conto dei Bisogni speciali formalizzati nei PDP, PEI o PFP. Per gli alunni NAI, la valutazione terrà conto della specifica situazione linguistica, culturale e del percorso di inserimento scolastico. Saranno pertanto adottati criteri di valutazione flessibili, finalizzati a valorizzare i progressi individuali e le competenze motorie acquisite, senza penalizzare le difficoltà legate alla lingua italiana.

VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

I criteri di valutazione fanno riferimento a una griglia condivisa da tutti gli insegnanti e realizzata da una commissione formata da docenti di tutte le discipline:

		LIVELLO				
		IN FASE DI ACQUISIZIONE	DI BASE	INTERMEDIO	AVANZATO	PUNTI
Conoscenze	Conoscenza dell'argomento trattato	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, ma sufficientemente organizzate	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate.	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate	
	Punteggio parziale	4 – 5	6	7 – 8	9 – 10	
Abilità	Comprensione e rielaborazione personale, utilizzo dei materiali forniti e/o degli strumenti specifici delle varie discipline	Le tematiche affrontate non sono state comprese pienamente; i materiali forniti e/o gli strumenti non sono stati utilizzati.	Le tematiche affrontate sono state comprese nel complesso e rielaborate in modo accettabile; i materiali forniti e/o gli strumenti sono stati utilizzati in modo essenziale.	Le tematiche affrontate sono state ben comprese e personalmente rielaborate; l'utilizzo dei materiali e/o degli strumenti è consapevole.	Le tematiche affrontate sono state comprese in modo approfondito e rielaborate in modo consapevole e propositivo; i materiali e/o gli strumenti sono stati integrati da un apporto personale.	
	Punteggio parziale	4 – 5	6	7 – 8	9 – 10	

	Comprensione dei nessi tra saperi disciplinari e tematiche proposte	Il nesso tra i contenuti disciplinari e le tematiche dell'Educazione Civica non è stato colto.	Il nesso tra i contenuti disciplinari e le tematiche dell'Educazione Civica è stato compreso.	Il nesso tra i contenuti disciplinari e le tematiche dell'Educazione Civica è stato compreso e approfondito.	Il nesso tra i contenuti disciplinari e le tematiche dell'Educazione Civica è stato approfondito con un contributo personale e significativo.	
	Punteggio parziale	4 – 5	6	7 – 8	9 – 10	
Atteggiamenti	Impegno, partecipazione e responsabilità	La partecipazione alle attività avviene solo in risposta a specifica richiesta del docente.	La partecipazione è limitata allo svolgimento delle consegne proposte.	La partecipazione dimostra un coinvolgimento personale e senso di responsabilità.	La partecipazione rivela una completa consapevolezza del valore civico delle attività proposte.	
	Punteggio parziale	4 – 5	6	7 – 8	9 – 10	
	Rispetto delle regole, condivisione e promozione della legalità	Le regole non sono condivise né rispettate.	L'adesione alle regole è formale, ma dimostra senso della legalità	Le regole sono rispettate, comprese e condivise nel loro significato profondo.	Completa interiorizzazione e condivisione delle regole; spiccato senso della legalità.	
	Punteggio parziale	4 – 5	6	7 – 8	9 – 10	
PUNTEGGIO TOTALE						
VOTO ASSEGNATO						

SISTEMA DEL CREDITO SCOLASTICO

Si rimanda alle tabelle ministeriali.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

Sarà assegnato il **punteggio massimo previsto dalla banda di oscillazione** di un punto secondo le tabelle ministeriali (D.lgs. 62/2017) ed eventuali integrazioni a tutti gli alunni che abbiano dimostrato buona condotta e siano **promossi anche in presenza di carenze lievi o ammessi all'esame di Stato** (oggi esame di maturità) **senza materie insufficienti per uno dei seguenti motivi:**

- Possesso di documentazione di credito formativo redatta secondo le norme vigenti (DM 452/98 e DM34/99)
- Partecipazione ad iniziative integrative e/o extrascolastiche promosse dal Liceo •
- Frequenza, impegno, interesse e partecipazione al dialogo educativo •
- Presenza di una media superiore allo 0,50 come decimale.

Ai sensi della L 150/2024 il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a 9/10. Questo significa che, se uno studente ha un voto di comportamento di 9 o superiore, potrà beneficiare del punteggio massimo all'interno della fascia di credito, che è determinato dalla sua media dei voti. Tale disposizione trova applicazione anche ai

fini del calcolo del credito degli studenti frequentanti, nel corrente anno scolastico, il terzultimo e il penultimo anno.

Agli alunni con sospensione di giudizio che abbiano dimostrato durante i corsi estivi **progressi significativi** o comunque tali da considerare **recuperate le lacune** in sede di verifica, verrà attribuito il **punteggio massimo** della banda di oscillazione, seguendo gli stessi criteri utilizzati per gli studenti promossi a giugno.

Agli alunni con sospensione del giudizio verrà, invece, attribuito il **punteggio più basso** della banda di oscillazione nel caso in cui **non abbiano dimostrato progressi significativi** durante i corsi estivi organizzati dalla scuola e in rapporto ai percorsi individuali stabiliti dall'insegnante e confermati nella prova finale.

Agli alunni delle classi quinte ammessi all'Esame di Stato, nonostante evidenzino ancora **qualche carenza in una disciplina** (art. 13, c.2, punto d) del D.lgs. 62/2017), **non** sarà assegnato il **punteggio più alto** della banda di oscillazione (art. 15, c. 2 del D.lgs. 62/2017).

I crediti scolastici non sono da confondere con i **crediti formativi**: questi ultimi, infatti, possono integrare quelli scolastici ma derivano unicamente da attività extrascolastiche (e sono da presentare entro il **15 maggio**). L'ammissione dei crediti formativi e la valutazione degli stessi dipendono solo dal Consiglio di Classe che, una volta presentati attestati e certificazioni, valuterà l'ammissibilità degli stessi.

CRITERI PER LO SVOLGIMENTO DEGLI SCRUTINI FINALI

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Ai fini della valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta, per gli studenti delle classi prime, seconde, terze e quarte, ai sensi dell'art.14, comma 7 del DPR 22 giugno 2009 n.122 e ss.mm. e ii. , della circolare MIUR n. 20 prot. N. 1483 del 4/03/2011 e, per gli studenti delle classi quinte, ai sensi dell'art. 13, c. 2, lettera a) del D.lgs. 62/2017, la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione all'Esame di maturità.

Il Collegio dei Docenti, contestualmente all'approvazione del presente documento, **nella seduta del 17 ottobre 2025 (prot. n. 9713, punto 2 dell'ordine del giorno)**, ha deliberato le **seguenti deroghe al limite massimo di assenze** previsto dal [Regolamento d'Istituto \(Limite assenze e relative deroghe\)](#) . Gravi situazioni di salute e/o ricoveri ospedalieri documentabili

Le tipologie di assenza ammesse alla deroga riguardano:

- assenze per ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentato con certificato di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto della dimissione e convalidato dal medico curante;
□ assenze continuative superiori a 30 giorni o assenze ricorrenti per grave malattia documentata con certificato del medico curante attestante la gravità della patologia;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n.516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa;
- Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- motivi personali e/o di famiglia (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza; gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado, rientro nel paese d'origine per motivi legali, trasferimento della famiglia); □ entrate posticipate o uscite anticipate per:

- ✓ motivi personali e/o di famiglia (provvedimenti dell' autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l' assenza; gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado);
- ✓ terapie continuative per gravi patologie;
- ✓ analisi mediche;
- ✓ donazione di sangue;
- ✓ trasporti;
- ✓ attività culturali che vedono l'allievo attore o relatore;
- ✓ entrate ed uscite variate rispetto all'orario per disposizione del Dirigente.

- Specifiche situazioni soggettive non ricadenti in nessuna delle situazioni precedenti valutate dal DS Tali deroghe sono previste per assenze documentate e continuative, a condizione comunque che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Si precisa che anche i ritardi, gli ingressi posticipati e le uscite anticipate concorrono al conteggio delle ore di assenza.

In merito all'esito delle materie curriculari, coerentemente con le indicazioni di cui alle pag. 7 – 9 del presente documento circa le modalità di valutazione, si terranno presenti i seguenti criteri:

Numero e tipologia insufficienze	Esito scrutinio di giugno	Criterio per l'ammissione alla classe successiva (scrutinio di agosto)
Fino a 3 non gravi	Sospensione del giudizio	Progressi significativi in tutte le materie, recupero completo di almeno due
2 non gravi 1 grave	Sospensione del giudizio	
2 gravi o non gravi	Sospensione del giudizio	Recupero completo; il consiglio di classe potrà comunque valutare in base alla significatività degli eventuali progressi.
1 grave o non grave	Sospensione del giudizio	Recupero completo; il consiglio di classe potrà comunque valutare in base alla significatività degli eventuali progressi.
1 non grave 2 gravi	Non ammissione	

3 gravi	Non ammissione
> 3 gravi o non gravi	Non ammissione

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di maturità:

Ai sensi dell'art. 13, c. 2, lettera d) del D.lgs. 62/2017, e come confermato dall'O.M. 67 del 31 marzo 2025 sono ammessi a sostenere l'esame di stato oggi esame di maturità in qualità di candidati interni gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso le istituzioni scolastiche statali e paritarie in possesso dei seguenti requisiti:

- frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n.122;
- partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI;
- svolgimento della Formazione scuola lavoro (FSL) ex PCTO secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso;
- votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente; nel caso di valutazione inferiore a sei decimi in una disciplina, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'Esame di maturità.
- voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo del d. lgs. 62/2017 – introdotto dall'art.1, co. 1, lettera c), della l. 150/2024, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo. La definizione della tematica oggetto dell'elaborato viene effettuata dal consiglio di classe nel corso dello scrutinio finale; l'assegnazione dell'elaborato ed eventuali altre indicazioni ritenute utili, anche in relazione a tempi e modalità di consegna, vengono comunicate al candidato entro il giorno successivo a quello in cui ha avuto luogo lo scrutinio stesso, tramite comunicazione nell'area riservata del registro elettronico, cui accede il singolo studente con le proprie credenziali. Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di maturità conclusivo del percorso di studi.

Procedura per il rinvio della formulazione del giudizio finale

Ai sensi del D.M. 80/2007, della O.M. n. 92/2007 e del D.lgs. 62/2017 sul rinvio della formulazione del giudizio finale, il Collegio dei Docenti del Liceo "Antonelli" attuerà la seguente procedura:

- Dopo lo scrutinio di giugno, entro il 15 luglio, saranno organizzati corsi di recupero per gli alunni il cui giudizio finale è stato rinviato
- Una prova, svolta alla fine di agosto e valutata dal docente titolare, determinerà il recupero o meno dell'insufficienza
- Il relativo voto sarà assegnato dal Consiglio di classe in occasione della riapertura dello scrutinio finale a fine agosto
- Nel caso in cui la famiglia con dichiarazione scritta, anche per alunni maggiorenni, si assuma la responsabilità della preparazione, l'alunno si presenterà unicamente alla prova di verifica senza partecipare al corso organizzato dalla scuola

- I corsi estivi saranno tenuti dai docenti della scuola, individuati secondo procedure interne ; nel caso in cui non sia possibile, saranno incaricati docenti esterni
- Le prove di recupero saranno predisposte collegialmente e valutate dal docente titolare sulla base di una griglia comune; verteranno su obiettivi e contenuti minimi di tutto il programma.
- Modalità di verifica: prove scritte
- Le prove di recupero per gli studenti con BES saranno predisposte in conformità con il PDP stilato dal consiglio di classe
- Gli studenti con BES che abbiano diritto all'utilizzo di mappe concettuali dovranno inviarle tramite Classroom al docente di riferimento entro e non oltre il 31 luglio 2026; il docente restituirà le mappe approvate e vidimate entro il 14 agosto 2026.
- La durata dei corsi, compatibilmente con le disponibilità economiche, sarà stabilita dai Dipartimenti • Lo scrutinio di fine agosto costituirà l'atto conclusivo di questa procedura.

VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI CON DSA/BES

Fonti normative:

Il quadro normativo prevede una valutazione personalizzata per alunni con:

- disabilità
- disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)
- bisogni educativi speciali(BES)

Per gli alunni disabili e con dsa è prevista una diagnosi da parte del servizio nazionale o ente accreditato

Alunni con disabilità (art. 3 legge 104/92)- d.m. 182/2020 – Nota del Ministero 40/2021 – dlgs 66/2017 Alunni con DSA (art.1 legge 170/2010)

Per altri bisogni educativi ci si riferisce alla direttiva 27/12/2012 e relativa circolare 8/2013 e altre disposizioni intervenute

	ALUNNI CON DISABILITÀ	ALUNNI CON DSA	ALUNNI CON BES
INDIVIDUAZIONE	UONPIA (unione Operativa Neuropsichiatria Infanzia Adolescenza), ASL Commissione Medico legale	Servizi ASL in strutture Accreditate	Gruppo docenti

STRUMENTI DIAGNOSTICI	Certificazione Con riferimento All 'ICD-10 ¹ e Diagnosi Funzionale	Diagnosi clinica Del disturbo Specifico di Apprendimento Ai sensi della L.170 /2010 e Successive Integrazioni	Eventuali Segnalazioni dei Servizi sociali (enti esterni) o Criteri Deliberati nel Collegio dei Docenti
PROGETTUALITÀ EDUCATIVA	PEI o PEI INFORMATIZZATO	PDP	PDP
CRITERI DI VALUTAZIONE	VALUTAZIONE COERENTI CON IL PEI ART.318 DLGS 297/94	VALUTAZIONE COERENTE CON GLI OBIETTIVI DEL PDP L.170/2010	VALUTAZIONE IN RELAZIONE AL PDP DIR.27/12/12 E CM 8/13

Bisogni Educativi Speciali (BES)

L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Quest'area dello svantaggio scolastico, che ricomprende problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali (in altri paesi europei: Special Educational Needs). Vi sono comprese tre grandi sottocategorie: quella della disabilità; quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.

Alunni con disabilità

Si sottolinea che tutti gli insegnanti titolari della classe dell'alunno con disabilità sono corresponsabili dell'attuazione del PEI ed hanno quindi il compito di valutare i risultati dell'azione didattica ed educativa. "L'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona handicappata nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione". (Lg. 104/92 art.12)

La valutazione degli alunni con disabilità è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del PEI ed è espressa con voto in decimi. (DPR. 122- Regolamento 2009 ART 9)

La valutazione in decimi va rapportata al PEI, che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. Si rammenta, inoltre, che la valutazione dovrà essere riferita ai processi e non solo alla prestazione. (Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità - agosto 2009)

- ✓ La valutazione deve essere svolta secondo i criteri educativi e didattici stabiliti nel PEI e condivisa da tutti i docenti del Cdc;
- ✓ La valutazione degli alunni con disabilità è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del PEI ed è espressa con voto in decimi. (DPR. 122- Regolamento 2009 ART 9),
- ✓ La valutazione deve essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance.

¹ La differenza tra l'ICD-10 e l'ICF è che il primo codifica le condizioni di salute, quindi la malattia, il secondo descrive il funzionamento della persona contemplandone anche i fattori esterni

- ✓ La valutazione in decimi va rapportata al PEI, che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità.
- ✓ Le verifiche possono essere uguali, semplificate o differenziate rispetto a quelle previste per la classe, sulla base di quanto declinato nel PEI;
- ✓ La valutazione in decimi va rapportata al PEI, che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità.

La valutazione degli alunni con disabilità è disciplinata dal DPR 122/09 –art.9, commi 5 e 6

Comma 5. Gli alunni con disabilità sostengono le prove dell'esame di stato conclusivo del secondo ciclo dell'istruzione secondo le modalità previste dall'art.318 del testo unico di cui al decreto legislativo n.297 del 1994

Comma 6 All'alunno con disabilità che ha svolto un percorso didattico differenziato e non ha conseguito il diploma attestante il superamento dell'esame conclusivo del secondo ciclo, è rilasciato un attestante recante gli elementi informativi relativi all'indirizzo e alla durata oraria destinata a ciascuna, alle competenze, conoscenze e capacità professionali, acquisti e dei crediti formativi documentati in sede di esame.

La commissione di esame, sulla base della documentazione fornita dal CDC relativa all'attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone prove equipollenti a quelle previste per gli altri candidati e devono essere omogenee con il percorso svolto e realizzate con le stesse modalità, tempi e assistenza utilizzati nelle prove previste durante l'anno e previste nel PEI (O.M. 90/2001 e regolamento esame di stato) "Nelle prove equipollenti la valutazione è conforme ai programmi ministeriali" (O.M.90/2001, ART.15 C.3)

Quindi se un alunno in situazione di handicap raggiunge un livello di preparazione conforme agli obiettivi didattici previsti nei programmi ministeriali o, comunque, ad essi globalmente corrispondenti acquisisce un titolo di studio.

Se raggiunge un livello di preparazione non riconducibile ai programmi ministeriale con una valutazione differenziata riferita al PEI acquisisce un attestato delle competenze e delle abilità acquisite.

Alunni con disturbi specifici di apprendimento

La valutazione deve concretizzarsi in una prassi che espliciti concretamente le modalità di differenziazione a seconda della disciplina e del tipo di compito, discriminando tra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l'impegno dell'allievo e le conoscenze realmente acquisite.

(Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento. Allegate al Decreto ministeriale 12 luglio 2011). Per tali alunni è necessario che:

- ✓ le verifiche siano coerenti con quanto stabilito nel PDP (tempi più lunghi, verifiche graduate, uso di strumenti compensativi, svolgimento di un numero minore di esercizi ecc...)
- ✓ la valutazione sia svolta sulla base di quanto dichiarato nel PDP prestando attenzione alla padronanza dei contenuti prescindendo dagli errori connessi al disturbo;
- ✓ per favorire l'apprendimento delle lingue straniere si utilizzi la massima flessibilità didattica, privilegiando l'espressione orale e non escludendo, se necessari, strumenti compensativi e misure dispensative, secondo quanto dettato dalla norma vigente.

Tali indicazioni sono valide anche per quanto riguarda le verifiche di recupero dei debiti scolastici (sospensione del giudizio).

Esame di maturità

Nell'esame dei candidati con DSA (art.18 O.M. n.13 del 24.4.2013) la commissione terrà in debita considerazione le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e elaborato dal Cdc.

Sulla base degli elementi forniti dal Cdc, le Commissioni predispongono adeguate modalità di svolgimento delle prove scritte e orali, adeguate al PDP seguito dallo studente nel corso dell'anno scolastico. In particolare gli studenti:

- ✓ possono utilizzare tutti gli strumenti compensativi indicati nel PDP già utilizzati per le verifiche in corso d'anno o comunque ritenuti idonei per il positivo svolgimento dell'esame (art.5 del DM 5669/2011);
- ✓ accedono alla decodifica delle consegne delle prove scritte secondo quanto indicato nel PDP
- ✓ hanno diritto a tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove. In generale, i tempi aggiuntivi sono quantificabili nel 30% in più del tempo previsto per il gruppo classe; con particolare attenzione ai tempi necessari nell'accertamento delle competenze afferenti alla lingua straniera
- ✓ hanno diritto all'adozione di criteri valutativi più attenti al contenuto che alla forma;
- ✓ nel caso in cui ci sia dispensa dalla/e lingua/e straniera/e scritta/e possono sostituire la prova scritta con una prova orale la cui modalità e i contenuti saranno definiti dalla
- ✓ Commissione d'Esame. La prova orale dovrà essere sostenuta o il giorno stesso, in contemporanea o in differita, oppure in giorno successivo, comunque prima della pubblicazione degli esiti delle prove scritte.
- ✓ Nel caso in cui vi sia esonero dalla lingua straniera (art.6 c. 6 del DM 12 luglio 2011) è prevista solo l'attestazione delle competenze (art.13 dpr 323/1998). Tutto ciò comparirà nell'attestato rilasciato allo studente o nei tabelloni affissi all'albo.

Progetto “Scuola in ospedale e Istruzione domiciliare” (Si ringrazia la prof.ssa Alberti, referente dell'U.S.R. Piemonte per la Scuola in Ospedale e l'Istruzione Domiciliare, da cui sono state tratte integralmente alcune parti del presente testo)

Per gli **alunni inseriti nel progetto “Scuola in ospedale e Istruzione domiciliare”**, si rimanda al **regolamento specifico**, pubblicato sul sito web dell'Istituto, nella sezione *Regolamenti*.

LA SCUOLA IN OSPEDALE- disciplina definita nel relativo Regolamento – La scuola che noi vogliamo

La scuola in ospedale, riconosciuta legislativamente dalla C.M. 353/98, ha lo scopo di assicurare al bambino ospedalizzato un supporto educativo didattico adeguato che, affiancando il trattamento medico, contribuisca alla realizzazione di un percorso terapeutico rivolto al soggetto nella sua interezza.

L'istituzione scolastica operante in ospedale ha spazi limitati di autonomia in quanto l'attività è condizionata dalle strutture, dalla vita di reparto e dallo stato di salute del bambino/ragazzo degente. Si tratta, quindi, per il personale scolastico, di realizzare una presenza ed una convivenza all'interno della struttura ospedaliera, non sempre facili poiché la scuola rischia spesso di trovarsi relegata in un ruolo di difficile mediazione che per lo più si esplica in interventi episodici e frammentari.

Per questo è importante definire un quadro operativo preciso che sia trasparente anche per la struttura sanitaria.

Consente all'alunno ospedalizzato di **gettare un ponte tra l'esperienza passata e quella presente**, per quanto dolorosa e fonte di rilevante preoccupazione, è necessario che venga a contatto con docenti che abbiano la chiara consapevolezza di lavorare nell'ambito di un'équipe multidisciplinare che attua una alleanza terapeutica (medico, infermiere, psicologo, assistente sociale, insegnante, educatore...). Il lavoro degli insegnanti, quindi, può contribuire con le specifiche competenze, a realizzare il “*progetto di guarigione*” che è l'obiettivo qualificante di tutti gli operatori del reparto.

Le esperienze hanno infatti dimostrato che la scuola in ospedale assolve un'importante funzione e che diviene parte integrante del processo curativo contribuendo al mantenimento o al recupero dell'equilibrio psicofisico degli alunni

ricoverati e tenendo il più possibile vivo il tessuto di relazioni con il mondo scolastico di provenienza e il sistema di relazioni sociali e amicali da esso derivante.

La normativa di riferimento è principalmente il D.P.R. 275/1999 sull'autonomia scolastica e le disposizioni ministeriali relative alla Scuola in Ospedale e all'istruzione domiciliare.

Quadro Normativo Principale

1. D.P.R. 275/1999 – Riguarda l'autonomia delle istituzioni scolastiche. Le scuole hanno il compito di organizzare attività didattiche personalizzate, anche nei contesti particolari come quelli ospedalieri.
2. Nota MIUR n. 436 del 17 marzo 2014 – Definisce linee guida operative per la Scuola in Ospedale e per l'Istruzione Domiciliare. Stabilisce che:
 - Gli studenti in ospedale devono essere valutati sulla base delle attività svolte durante la degenza.
 - I docenti della scuola ospedaliera collaborano con la scuola di appartenenza dello studente per garantire continuità educativa e valutazione coerente.
 - È prevista una valutazione congiunta tra i docenti ospedalieri e i docenti della scuola di provenienza.
3. L. 104/1992 – Riguarda l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con disabilità, ma è spesso richiamata per l'obbligo di personalizzazione e adattamento della didattica nei contesti speciali, compresi gli studenti ospedalizzati.
4. L.150/2024 e i successivi decreti attuativi
5. DLGS 127/25 convertito nella L.164/25
6. Piano Didattico Personalizzato (PDP) – Spesso usato in ambito ospedaliero per studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES), anche temporanei, per definire obiettivi e modalità di valutazione specifiche.

Valutazione

Le particolari condizioni dell'alunno ospedalizzato impongono, ai fini della valutazione, parametri che si discostano da quelli seguiti nella normale prassi didattica.

Occorre tenere presente quanto segue:

- l'alunno si trova inserito in un ambiente estraneo e diverso dal suo quotidiano;
- egli, sottoposto a regole e a trattamenti terapeutici stressanti diventa fragile, sensibile con conseguenti alterazioni del tono dell'umore.
- le terapie, spesso già debilitanti, hanno talvolta effetti negativi sulle capacità di concentrazione e memorizzazione;
- le lezioni si svolgono a volte in ambienti poco idonei;
- i trattamenti clinici disturbano spesso gli interventi educativo-didattici che possono, ad esempio, essere interrotti più volte.

Alla luce di tutto ciò la valutazione dovrà tener conto della situazione di partenza, della motivazione all'apprendimento e dell'impegno mostrato dall'alunno, in riferimento anche alle condizioni psicofisiche e al raggiungimento degli obiettivi minimi e non, prefissati per ciascuno. Essa servirà soprattutto da parametro di orientamento dell'attività didattica e quindi quale strumento per verificare l'efficienza e l'efficacia degli interventi e la risposta agli stessi da parte dei piccoli degenti.

In sintesi, bisogna muoversi con cautela, come quando si attraversa un "campo minato". Il mantenimento di un percorso scolastico, il più normale possibile, favorisce il recupero della progettualità nell'ambito di prospettive realistiche, che talora richiedono anche riformulazioni e conseguenti cambiamenti nelle scelte scolastiche, in particolare alle superiori. L'obiettivo resta quello di consentire una piena realizzazione, adattando la formazione alle nuove necessità.

In sintesi, per recuperare almeno in parte la sua normalità durante l'esperienza di malattia, il bambino/ragazzo deve frequentare una scuola vera, con percorsi di apprendimento, richieste di impegno e scadenze valutative.

La normativa di riferimento è principalmente il D.P.R. 275/1999 sull'autonomia scolastica e le disposizioni ministeriali relative alla Scuola in Ospedale e all'istruzione domiciliare. Quadro Normativo Principale

1. D.P.R. 275/1999 – Riguarda l'autonomia delle istituzioni scolastiche. Le scuole hanno il compito di organizzare attività didattiche personalizzate, anche nei contesti particolari come quelli ospedalieri.
2. Nota MIUR n. 436 del 17 marzo 2014 – Definisce linee guida operative per la Scuola in Ospedale e per l'Istruzione Domiciliare. Stabilisce che:
3. Gli studenti in ospedale devono essere valutati sulla base delle attività svolte durante la degenza.
4. I docenti della scuola ospedaliera collaborano con la scuola di appartenenza dello studente per garantire continuità educativa e valutazione coerente.
5. È prevista una valutazione congiunta tra i docenti ospedalieri e i docenti della scuola di provenienza.
6. L. 104/1992 – Riguarda l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con disabilità, ma è spesso richiamata per l'obbligo di personalizzazione e adattamento della didattica nei contesti speciali, compresi gli studenti ospedalizzati.
7. Piano Didattico Personalizzato (PDP) – Spesso usato in ambito ospedaliero per studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES), anche temporanei, per definire obiettivi e modalità di valutazione specifiche.

Valutazione dell'alunna/o in ospedale ai sensi del D.Lgs. 62/2017

Il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 disciplina la valutazione degli studenti nel primo e secondo ciclo di istruzione, inclusi quelli in particolari condizioni come la frequenza della Scuola in Ospedale.

Principi fondamentali del D.Lgs. 62/17 applicabili agli studenti ospedalizzati:

1. **Articolo 1, c. 2** – La valutazione ha per oggetto il processo formativo, i risultati di apprendimento e il comportamento. Deve essere coerente con gli obiettivi dell'offerta formativa e con i traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali o dalle Linee Guida.
2. **Articolo 1, c. 3** – Deve essere trasparente e tempestiva, finalizzata a migliorare gli apprendimenti e a certificare le competenze acquisite.
3. **Articolo 2, c. 4** – Le istituzioni scolastiche adottano modalità di valutazione coerenti con i bisogni formativi degli studenti, anche in caso di presenza discontinua per motivi di salute. Questo principio si applica specificamente agli alunni ospedalizzati.
4. **Articolo 11** – Specifica che la valutazione degli alunni in ospedale o in istruzione domiciliare va effettuata in collaborazione con la scuola di provenienza, in modo da garantire la continuità didattica e la coerenza nella valutazione.

Come si applica la valutazione per l'alunna/o ospedalizzata/o

- I docenti della scuola ospedaliera redigono una relazione sulle attività svolte, sui livelli di apprendimento raggiunti e sulle difficoltà incontrate.
- La scuola di appartenenza tiene conto di tale documentazione per la valutazione periodica e finale dell'alunna.
- Può essere predisposto un Piano Didattico Personalizzato (PDP), soprattutto se lo stato di salute incide sull'apprendimento.
- La valutazione finale (scrutini o esami) considera la continuità formativa tra scuola ospedaliera e scuola di provenienza.

Pertanto la *valutazione sarà effettuata in collaborazione con il team della Scuola in Ospedale, sulla base delle attività didattiche personalizzate svolte durante la degenza, in coerenza con quanto previsto dal D.Lgs. 62/2017, art. 11.*

Inoltre la valutazione degli alunni ospedalizzati deve essere:

- Formativa e trasparente, considerando i tempi e le condizioni dell'apprendimento.
- Collegiale, con la partecipazione sia dei docenti ospedalieri che di quelli della scuola di appartenenza.
- Personalizzata, in base alla situazione clinica e al percorso svolto.

Inoltre l'art.22 del dlgs 62/17 introduce un'importante deroga alla regola generale stabilita dall'art. 11. Ecco cosa dice effettivamente l'articolo 22 del D.Lgs. 62/2017:

Comma 1: I docenti della scuola in ospedale devono trasmettere alla scuola di appartenenza elementi di conoscenza sul percorso formativo seguito dagli studenti.

Comma 2: Quando la frequenza nella scuola in ospedale è prevalente rispetto a quella nella scuola di origine:

- I docenti della scuola ospedaliera effettuano lo scrutinio, ma previa intesa con la scuola di appartenenza.
- La scuola di origine fornisce gli eventuali elementi valutativi di propria competenza.
- Questa regola vale anche per gli esami conclusivi (es. esami di stato), se svolti in ospedale.

ISTRUZIONE DOMICILIARE disciplina definita nel relativo Regolamento – La scuola che vogliamo

(C.M. n° 149/2000 e n° 56/03 e protocolli d'Intesa tra i ministeri della Pubblica Istruzione, Salute e Solidarietà Sociale)

La scuola in ospedale accompagna i degenti nei reparti ospedalieri e, nel corso del trattamento di gravi patologie, li segue anche a casa con l'Istruzione Domiciliare, un servizio scolastico che permette a bambini e ragazzi in tale condizione di svantaggio temporaneo di non interrompere il loro percorso di studi anche quando sono costretti a lunghi periodi di isolamento a casa.

FINALITÀ

- Consentire ai bambini/ragazzi di rimanere in contatto con l'ambiente di vita quotidiana
- Mantenere ed alimentare il tessuto di relazioni sociali ed amicali con il mondo scolastico fino a quel periodo frequentato
- Creare occasioni di attività, vitalità impegno costruttivo per la crescita personale
- Evitare che interruzioni ripetute della frequenza scolastica si trasformino in abbandoni o ripetenze (dispersione scolastica)

OPERATORI E DESTINATARI

Bambini/ragazzi iscritti e frequentanti scuole di ogni ordine e grado che sono sottoposti a terapie in reparto per brevi periodi, in DH o presso il proprio domicilio, che impediscono la frequenza della scuola per almeno 30 giorni, anche non continuativi. Il progetto viene realizzato dai docenti della scuola di appartenenza del bambino, attraverso un progetto educativo – didattico, condiviso dagli Organi collegiali, personalizzato e flessibile.

Procedura da seguire

- Certificazione medica rilasciata dalla struttura Sanitaria Ospedaliera, dove viene indicato il periodo di assenza.
- Richiesta scritta del servizio di Istruzione Domiciliare da parte del genitore (richiesta e certificazione devono essere presentati dal genitore alla segreteria della scuola di appartenenza dell'alunno).
- Il Dirigente Scolastico comunica agli insegnanti della classe e a tutti i docenti la richiesta di attivazione del progetto. Come prima scelta si chiede la disponibilità dei docenti della classe, in mancanza della quale la proposta sarà rivolta a tutto il Collegio dei Docenti, poi alle scuole vicine e in ultimo all'USR.
- Delibera degli OO.CC.
- Elaborazione del progetto di ID (secondo un modello predisposto che prevede l'elaborazione dei piani di lavoro per ogni disciplina e la definizione dettagliata del piano finanziario).
- Richiesta, da parte del genitore, di affidamento in comodato d'uso di materiale informatico se previsto.
- Il Dirigente Scolastico avrà cura di inserire il progetto di ID nel Piano dell'Offerta Formativa della scuola.

CONCLUSIONI

Il presente documento, oggetto di rimodulazione, sarà operativo a partire dalla sua approvazione da parte del Collegio dei Docenti e costituirà a tutti gli effetti un'articolazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).

La sua adozione rafforza l'impegno dell'Istituto verso una valutazione trasparente, coerente e condivisa, elemento fondamentale del percorso formativo di ogni studente e ambito di grande responsabilità per la scuola.

La valutazione, per essere equa e significativa, richiede la collaborazione leale di tutte le componenti della comunità scolastica:

- **I docenti** sono tenuti ad attenersi alle disposizioni contenute nel presente documento, salvo motivate eccezioni, garantendo criteri di equità, tempi di restituzione delle verifiche adeguati e chiarezza nei processi di valutazione.
- **Le famiglie e gli studenti** hanno il diritto di chiedere chiarimenti o spiegazioni in caso di dubbi sulle valutazioni, e il dovere di rivolgersi con correttezza e rispetto ai docenti e, se necessario, alla Dirigente Scolastica per segnalare eventuali criticità.
- **La Dirigente Scolastica**, nel rispetto delle competenze di ciascuno, assicurerà il controllo sull'applicazione delle disposizioni e l'ascolto delle famiglie, intervenendo solo in presenza di segnalazioni motivate, senza mai sostituirsi alle funzioni e alle prerogative dei docenti.

È essenziale che scuola e famiglie mantengano sempre un atteggiamento costruttivo e civile, consapevoli di perseguire un obiettivo comune: la crescita armonica, culturale e civile dei nostri studenti, futuri cittadini responsabili e consapevoli.

Il Collegio dei Docenti si riserva di integrare o modificare il presente documento di valutazione qualora emergano refusi oppure intervengano nuove disposizioni normative.